



Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente



Programma di attività 2019-2021

Allegato al Bilancio di previsione 2019-2021

INDICE

Premessa	3
Struttura dell’Agenzia	3
Risorse umane	4
<i>Attività gestionale e progetti settoriali</i>	5
Direzione	6
U.O. Giuridico-ispettiva	7
U.O. Bilancio e affari generali	11
U.M.Se di supporto tecnico specialistico in materia ambientale	12
Settore Tecnico per la tutela dell’ambiente	13
U.O. Acqua	18
U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche	25
Settore Laboratorio	30
<i>Progetti strategici e intersettoriali</i>	34
Allegato – Competenze delle strutture dell’Agenzia	41

Premessa

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), istituita con la legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11, ha rappresentato, dal momento della sua istituzione, un significativo punto di riferimento a livello provinciale, coniugando una efficace attività volta alla raccolta ed all'elaborazione dei dati in materia ambientale con l'esercizio di funzioni e compiti di consulenza tecnico-scientifica e di controllo tecnico.

Nel corso degli anni l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente si è fatta altresì promotrice di interventi strategici volti al perseguimento di obiettivi generali di qualità ambientale miranti alla tutela dell'aria, delle acque e del suolo, in particolare nell'azione di supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione.

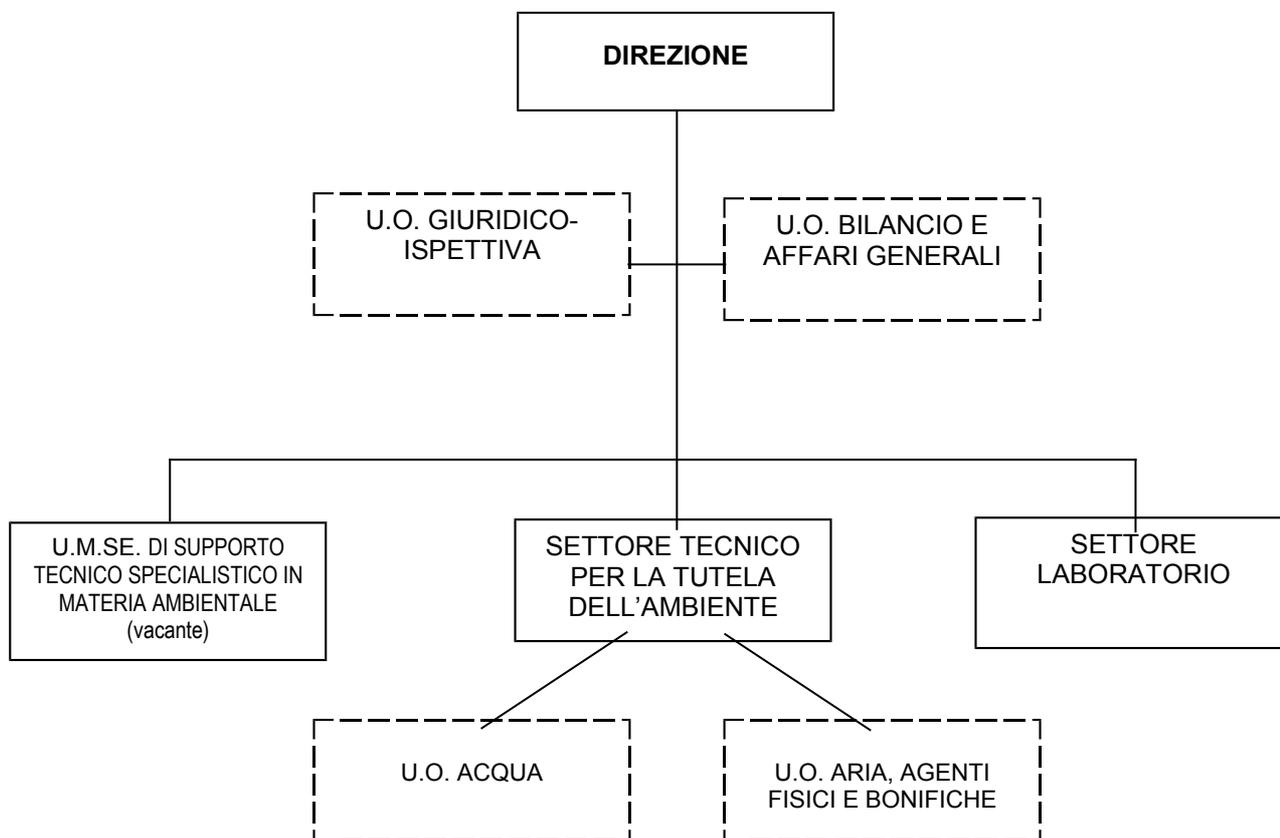
Significativa anche la funzione di consulenza giuridico-amministrativa che contribuisce a fornire una lettura interpretativa di raccordo con le strutture interne provinciali, con gli Enti locali e, non ultimo, con i cittadini, spesso disorientati davanti all'articolato e complesso apparato normativo in campo ambientale.

Con deliberazione n. 606 di data 17 aprile 2014 l'Agenzia è stata riorganizzata, modificando competenze e strutture.

In seguito a tale riorganizzazione, le procedure relative alle bonifiche siti contaminati, a terre e rocce da scavo e all'abbandono dei rifiuti sono rimaste di competenza dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente al Settore tecnico per la tutela dell'ambiente. Le altre autorizzazioni, a partire dal 1° maggio 2014, sono di competenza del Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali della Provincia.

Le competenze delle strutture in cui si articola l'Agenzia sono riportate in allegato.

Struttura dell'Agenzia



Risorse umane

	Personale tecnico	Personale amm.vo	Totale	Totale equivalente	Personale a disposizione	Totale generale
Direzione	15	19	34	32,11	/	32,11
Settore laboratorio	30	2	32	30,78	5	35,78
Settore tecnico per la tutela dell'ambiente	33	5	38	35,70	/	35,70
UMSE di supporto tecnico specialistico in materia ambientale	0	0	0	0	/	0,00
TOTALE COMPLESSIVO	78	26	104	98,59	5	103,59

Attività gestionale e progetti settoriali

DIREZIONE

Attività di gestione ordinaria

1. Coordinamento di tutte le strutture

La Direzione si occupa del coordinamento dell'attività di tutte le strutture

L'attività di gestione ordinaria ed, in particolare, i progetti intersettoriali vengono monitorati periodicamente

Personale impiegato

1 Dirigente, 3 Coadiutori amministrativi

2. Attività riservate alla Direzione

- la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma e l'irrogazione delle sanzioni amministrative, salvo delega al competente dirigente di Settore;
- la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- la direzione del personale dell'Agenzia;
- la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

Personale impiegato

1 Dirigente, 2 Coadiutori amministrativi, U.O. Bilancio e affari generali

3. Piano di prevenzione della corruzione

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2018-2020, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 43 del 26 gennaio 2018 e successivi aggiornamenti per le parti di propria competenza.

Obiettivi gestionali

Valore atteso nel triennio

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse;
- effettuare i controlli a campione riferiti all'anno precedente sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà verificando le attuali disposizioni interne al Servizio in merito ai controlli sulle "autocertificazioni" ed adottando eventuali modifiche;
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- proseguire nella rilevazione periodica degli indicatori di anomalia dei contratti pubblici

4. Sicurezza sul lavoro

Attività del Datore di lavoro relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro previste dal D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81

Personale impiegato

1 Dirigente, 1 Coadiutore amministrativo

Obiettivi gestionali

Valore atteso nel triennio

- affidamento nuovo servizio di RSPP, aggiornamento e revisione, ove necessario, del Documento di valutazione dei rischi delle attività svolte in Agenzia, revisionato a fine 2016.

5. Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente

Attività di rappresentanza dell'Agenzia nel Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente

Obiettivi gestionali

Valore atteso nel triennio

- Partecipazione alle riunioni del Consiglio del Sistema Nazionale, nonché ai Tavoli istituzionali ed ai Gruppi di Lavoro con particolare riferimento ai LEPTA (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali) ed agli “ecoreati.”
- Analisi organizzativa dell’Agenzia, con il supporto del Dipartimento Organizzazione, Personale e Affari generali, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 212/2017.

U.O. GIURIDICO-ISPETTIVA**Attività di gestione ordinaria****1. Procedimenti sanzionatori per illeciti amministrativi in materia ambientale**

Attivazione, svolgimento e conclusione dei procedimenti amministrativi sanzionatori ai sensi della legge 689/1981 per violazioni della normativa statale e provinciale in materia ambientale (tutela del suolo / gestione dei rifiuti; tutela dell’acqua / scarichi di reflui; tutela dell’aria / emissioni in atmosfera; autorizzazioni integrate ambientali), rispettivamente consistenti in:

- predisposizione delle notifiche di infrazione ai sensi dell’art. 14 della legge 689/1981, a seguito delle segnalazioni (verbali di accertamento) pervenute dalle autorità di vigilanza e controllo (personale ispettivo dell’Agenzia, Corpo Forestale Provinciale e Nucleo Operativo Specialistico Forestale, Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali, enti locali e corpi di polizia locale, ecc.);
- attivazione di procedimenti di temperamento del regime sanzionatorio ai sensi dell’art. 97 bis del Testo unico provinciale in materia di tutela dell’ambiente dagli inquinamenti, nei casi e con le modalità previsti dal decreto del Presente della Provincia n. 1-122 del 2003;
- effettuazione delle audizioni dei soggetti trasgressori e/o esame dei relativi scritti difensivi presentati, qualora richiesti/presentati ai sensi dell’art. 18 della legge 689/1981;
- predisposizione delle ordinanze di ingiunzione o archiviazione ai sensi dell’art. 18 della legge 689/1981 (limitatamente ai procedimenti sanzionatori che non si sono già estinti con il pagamento in misura ridotta delle sanzioni a seguito di notifiche);
- rappresentanza in giudizio dell’Amministrazione davanti al Tribunale civile competente in caso di opposizione alle ordinanze di ingiunzione ai sensi dell’art. 22 della legge 689/1981

Personale impiegato:

- 1 direttore, 3 funzionari amministrativi (di cui 1 a tempo parziale e 1 a tempo determinato con contratto di formazione del progetto PAT4Young), 1 coadiutore amministrativo (in segreteria)

Obiettivi gestionali**Situazione attuale**

Nel corso del 2018:

- predisposizione delle notifiche di infrazione (ed effettuazione delle relative audizioni difensive, su richiesta dei soggetti interessati) conseguenti alle segnalazioni pervenute nell’ultimo periodo del 2017 e nel corso dello stesso 2018, per un totale di circa 180 notifiche (e circa 100 tra audizioni e documenti difensivi);
- predisposizione delle ordinanze (di ingiunzione o archiviazione) a conclusione di 2 procedimenti sanzionatori attivati nel 2013, dei 60 che rimanevano da definire tra quelli attivati nel 2014, di circa 60 di quelli attivati negli anni 2015 e ancora di circa 20 di quelli degli anni successivi, per un totale di circa 140 ordinanze;
- predisposizione degli atti per il temperamento del regime sanzionatorio con riguardo a 150 procedimenti.

Valore atteso nel triennio

Entro il 2019:

- predisposizione di tutte le notifiche di infrazione (con svolgimento delle relative audizioni difensive eventualmente richieste dai soggetti interessati) concernenti le segnalazioni pervenute nell’ultimo periodo del 2018 e nel corso del 2019: essendo la relativa entità strettamente conseguente alla quantità, non predefinibile, di violazioni commesse e accertate nel periodo di riferimento, è presumibile – in base all’andamento dei precedenti esercizi – che nel corso del 2019 saranno predisposte circa 180 notifiche di

infrazione;

- predisposizione delle ordinanze (di ingiunzione o archiviazione) a conclusione della totalità dei procedimenti sanzionatori attivati nel 2015 e nel 2016, nonché di alcuni attivati negli anni successivi, per un totale di circa 150 ordinanze.

Negli anni successivi:

- prosecuzione dell'attività relativa ai procedimenti sanzionatori amministrativi, con attivazione di quelli oggetto di nuove segnalazioni e definizione di quelli attivati nel 2016 e negli anni successivi: ciò con tendenziale e progressiva riduzione dei tempi intercorrenti tra l'attivazione e la definizione di tali procedimenti, con l'obiettivo di pervenire entro il 2021 ad un periodo inferiore a 2 anni tra notifiche e relative ordinanze.

2. Monitoraggio e informazione/formazione sulla normativa in materia ambientale

Monitoraggio del quadro normativo (ivi compreso quello giurisprudenziale e dottrinale) comunitario, statale e provinciale in materia ambientale - con riguardo sia a proposte *in itinere*, che ad atti positivi - per quanto concerne gli aspetti di maggior rilevanza per l'attività dell'Agenzia, al fine:

- di elaborare, in sinergia e collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia, eventuali proposte di interventi normativi (legislativi o regolamentari) di competenza della Provincia, nonché osservazioni e contributi in sede di Conferenza Stato-Regioni su interventi di competenza dello Stato;
- di fornire alle altre strutture dell'Agenzia, in collaborazione con le medesime, gli opportuni elementi di conoscenza ed aggiornamento sulle novità normative inerenti gli argomenti oggetto della loro attività

Personale impiegato

- 1 direttore, 3 funzionari amministrativi (di cui 1 a tempo parziale e 1 a tempo determinato con contratto di formazione del progetto PAT4Young), 1 coadiutore amministrativo (in segreteria)

Obiettivi gestionali

Situazione attuale

Nel 2018:

è stato svolto un continuo esame delle proposte e degli atti normativi in materia di tutela dell'ambiente intervenuti a livello statale - in sede parlamentare (leggi e disegni di legge) o governativa (decreti legge, decreti legislativi, decreti ministeriali e relativi schemi), fornendo alle altre strutture dell'Agenzia, per gli aspetti di loro competenza o interesse, le informazioni utili al proprio aggiornamento sul quadro normativo di riferimento per la relativa attività.

Valore atteso nel triennio

Nel 2019:

si prevede la prosecuzione del monitoraggio delle proposte e degli atti normativi a livello comunitario e statale, di iniziativa parlamentare e governativa, con eventuali ricadute sul quadro normativo provinciale, per fornire alle altre strutture dell'Agenzia - con la maggior tempestività possibile - un continuo aggiornamento sulle novità in essere o in arrivo affinché le stesse strutture abbiano quelle conoscenze utili e necessarie a svolgere, anche sotto il profilo giuridico-amministrativo, i procedimenti ad essi attribuiti.

3. Vigilanza e controlli sugli inquinamenti

a) controlli ambientali programmabili:

- ispezioni ordinarie presso gli impianti soggetti a autorizzazione integrata ambientale (AIA), come da programma annuale;
- ispezioni, congiuntamente con il personale dei Corpo dei vigili del fuoco e dell'Azienda sanitaria, presso gli impianti RIR (cd. Seveso);
- verifica a campione sugli autonomi controlli svolti dai gestori di impianti su emissioni in atmosfera e scarichi di reflui industriali;
- verifiche presso i centri di trattamento dei RAEE e i centri di recupero dei veicoli fuori uso, autorizzati con procedura semplificata;
- controlli sulla gestione delle terre e rocce da scavo (in collaborazione con il Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente) e dei materiali estrattivi di cava (in collaborazione con il Servizio Minerario);
- controlli di altre attività produttive;
- verifiche qualitative e tecniche preventive alla scadenza/rinnovo delle autorizzazioni ambientali;
- accertamenti e verifiche su siti inquinati, con acquisizione di campioni di acqua e suolo durante le fasi di messa in sicurezza, caratterizzazione, bonifica e certificazione finale;

<ul style="list-style-type: none"> • monitoraggi: a) monitoraggio dei principali corsi d'acqua, con 1 prelievo al mese su 25 punti; b) monitoraggio dell'Adigetto, con 3 prelievi al mese; c) monitoraggio dei pozzi e piezometri presso il SIN Trento nord, con 11 prelievi a semestre; d) monitoraggio di acque superficiali e di falda nel territorio del Comune di Borgo Valsugana, con 4 prelievi al mese; <p>b) controlli ambientali non programmabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ispezioni straordinarie presso gli impianti soggetti a autorizzazione integrata ambientale (AIA); • controlli su richiesta di altre strutture provinciali (es. SAVA, Servizio Minerario, Servizio Foreste e Corpo Forestale provinciale), altri enti pubblici e altre autorità (anche di sicurezza) ; • verifiche nell'ambito di emergenze ambientali su richiesta della Protezione civile; • indagini delegate (e direttive di indagine) dell'Autorità giudiziaria; • attività di supporto ad altre strutture provinciali
<p>Personale impiegato</p> <p>13 ispettori ambientali (di cui 1 con funzioni di coordinamento e 1 a tempo parziale), 2 addetti alla segreteria (di cui 1 a tempo parziale) [nel corso del 2018 sono entrati a far parte del personale ispettivo dell'U.O. Giuridico-ispettiva 2 ispettori già in servizio presso l'U.M.Se. Supporto tecnico specialistico in materia ambientale]</p>
<p>Previsione</p> <p>circa 1000 sopralluoghi, con verifiche e campionamenti delle varie matrici ambientali (acqua/scarichi, aria/emissioni, suolo/rifiuti, bonifiche, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico)</p>

Obiettivi gestionali

<p>Razionalizzazione attività di controllo</p> <p>Situazione attuale</p> <p>I controlli per la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti sono effettuati – oltre che dalle autorità di controllo e vigilanza dello Stato (NOE, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato) – dalle polizie locali, dal Corpo Forestale Provinciale (comprensivo del Nucleo Operativo Specialistico Forestale), dal Servizio Minerario e dall'APPA, con il proprio personale ispettivo.</p> <p>Il livello d'intervento e l'ambito territoriale di competenza dei suddetti soggetti provinciali è stato indicato dalla Cabina di regia del Sistema integrato della vigilanza territoriale e ambientale, di cui all'art. 7 della L.P. 4/2009 e alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1976 del 2009.</p> <p>Inoltre con l'intervento della legge 68/2015 – che ha introdotto la Parte Sesta bis nel D.Lgs. 152/2006 – e delle relative circolari applicative, gli adempimenti a carico del personale ispettivo si sono ulteriormente accresciuti, sia quantitativamente che qualitativamente, includendo anche le attività prescrittive e sanzionatorie previste dalla nuova normativa.</p> <p>Valore atteso nel triennio</p> <p>Azioni operative e di coordinamento, finalizzate all'ottenimento di:</p> <p>a) un'azione efficace e coordinata di presidio, prevenzione e vigilanza in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti sull'intero territorio provinciale;</p> <p>b) una razionalizzazione dell'attività tecnica di controllo ambientale con un maggior coinvolgimento – attraverso la Cabina di regia – delle altre autorità di controllo e vigilanza.</p>

Progetti settoriali

<p>1. ISPEZIONI PRESSO IMPIANTI CON AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)</p> <p>Attività finalizzata alla pianificazione ed organizzazione delle visite ispettive presso le aziende in possesso di AIA per le quali nel corso dell'anno sono programmate ispezioni ordinarie nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)</p> <p>Obiettivi</p> <p>L'articolo 29 decies del D.Lgs. 152/2006 prevede che l'autorità competente (Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali), con l'avvalimento dell'APPA, quale autorità competente al controllo, attraverso le cosiddette <i>ispezioni ordinarie</i>, secondo quanto fissato nelle rispettive autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e con oneri a carico dei gestori, accerti:</p> <p>a) il rispetto delle condizioni previste dalle AIA;</p> <p>b) la regolarità dei controlli a carico dei gestori, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché al rispetto dei valori limite di emissione;</p> <p>c) che i gestori abbiano ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e, in particolare, che abbiano</p>

informato l'autorità competente regolarmente e - in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente - tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni degli impianti.

Il progetto in questione, che riguarda gli stabilimenti ricadenti nella disciplina IPPC (Integrated Prevention Pollution Control), contempla, relativamente a ciascuna delle visite ispettive programmate nell'anno di riferimento, l'individuazione del personale tecnico ed ispettivo da destinare alle diverse attività con riferimento alle matrici di interesse ed in modo particolare a quelle oggetto di prelievo ed analisi. Nella selezione del personale si dovrà porre attenzione alla specializzazione ed alle competenze, tenendo altresì conto dei criteri di rotazione stabiliti in attuazione del Piano di prevenzione della corruzione.

Il progetto riprende e prosegue, per quanto di competenza dell'U.O. Giuridico-ispettiva, la medesima attività svolta nel 2018 (fino ad agosto) dall'UM.Se. di supporto tecnico specialistico in materia ambientale.

L'articolo 29 decies del D.Lgs. 152/2006 prevede che l'autorità competente (Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali), con l'avvalimento dell'APPA, quale autorità competente al controllo, attraverso le cosiddette *ispezioni ordinarie*, secondo quanto fissato nelle rispettive autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e con oneri a carico dei gestori, accerti:

- a) il rispetto delle condizioni previste dalle AIA;
- b) la regolarità dei controlli a carico dei gestori, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- c) che i gestori abbiano ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e, in particolare, che abbiano informato l'autorità competente regolarmente e - in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente - tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni degli impianti.

Il progetto in questione, che riguarda gli stabilimenti ricadenti nella disciplina IPPC (Integrated Prevention Pollution Control), contempla, relativamente a ciascuna delle visite ispettive programmate nell'anno di riferimento, l'individuazione del personale tecnico ed ispettivo da destinare alle diverse attività con riferimento alle matrici di interesse ed in modo particolare a quelle oggetto di prelievo ed analisi. Nella selezione del personale si dovrà porre attenzione alla specializzazione ed alle competenze, tenendo altresì conto dei criteri di rotazione stabiliti in attuazione del Piano di prevenzione della corruzione.

Il progetto riprende e prosegue, per quanto di competenza dell'U.O. Giuridico-ispettiva, la medesima attività svolta nel 2018 (fino ad agosto) dall'UM.Se. di supporto tecnico specialistico in materia ambientale.

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

Nel rispetto di quanto sarà previsto dal programma annuale - e meglio specificato in una programmazione di dettaglio a base trimestrale - nel 2019 saranno effettuati circa 20 controlli presso gli impianti in regime di AIA, con cadenza di circa 2 controlli al mese. Il programma dovrà individuare le aziende oggetto del controllo nonché le matrici ambientali e le modalità con cui i controlli verranno espletati.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

U.O. Giuridico-ispettiva
Settore Laboratorio

2. CONTROLLI A CAMPIONE DEGLI AUTONOMI CONTROLLI

Attività tecnica consistente nell'effettuazione di *verifiche a campione su controlli di competenza del gestore (c.d. autocontrolli)*. La selezione dei soggetti da sottoporre a verifica è fatta in base ai criteri astratti ed oggettivi predefiniti.

Obiettivi

L'attività riguarda l'organizzazione e l'effettuazione di visite ispettive straordinarie presso aziende che eseguono gli autonomi controlli di competenza del gestore (cd. *autocontrolli*) in modo da poterne verificare l'effettiva e corretta esecuzione. Le verifiche riguardano una percentuale non inferiore al 3% delle comunicazioni preventive pervenute ed assumono a riferimento l'insieme delle comunicazioni relative sia alle emissioni in atmosfera che agli scarichi di reflui industriali.

I criteri predefiniti consentono di individuare in modo oggettivo i soggetti da sottoporre a verifica a campione, lasciando al Dirigente dell'UMSe di supporto tecnico specialistico in materia ambientale d'intesa con il Direttore dell'UO Giuridico-ispettiva ed il Coordinatore degli ispettori ambientali la definizione delle modalità di svolgimento della singola verifica (ad es. osservazione a distanza, presentazione in azienda, effettuazione di doppi campionamenti, ecc.), in considerazione delle caratteristiche dell'impianto e della

tipologia di autorizzazione, nonché - qualora rilevanti – della disponibilità di personale e dei relativi carichi di lavoro nei periodi di interesse.

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

In via presuntiva nel corso del 2019 si prevede di effettuare circa 12 sopralluoghi.

Una volta individuata la comunicazione da sottoporre a controllo a campione viene indicata agli ispettori la data e la modalità con cui dovrà essere effettuata la verifica; qualche giorno prima della data indicata vengono fornite ai medesimi ispettori le indicazioni sulla ragione sociale e sull'indirizzo della ditta in questione.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Unità organizzativa Giuridico-ispettiva

U.O. BILANCIO E AFFARI GENERALI

Attività di gestione ordinaria

1. Attività contabile

- predisposizione delle proposte dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto consuntivo;
- registrazione degli impegni di spesa e degli accertamenti d'entrata;
- predisposizione delle liquidazioni di spesa, dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso
- gestione del servizio di economato;
- adempimenti fiscali collegati alle attività contabili dell'Agenzia;
- verifica della legalità della spesa, della regolarità della documentazione, dell'esatta imputazione e della disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa;
- adempimenti relativi al controllo di gestione.

Personale impiegato

1 Direttore, 2 Collaboratori amministrativo/contabili, 1 Assistente amministrativo/contabile, 1 Coadiutore amministrativo

Obiettivi gestionali

Attività in materia di armonizzazione dei bilanci

Situazione attuale

La normativa sull'armonizzazione dei bilanci degli enti pubblici ha previsto l'introduzione dei nuovi principi contabili e criteri di redazione del bilancio per la PAT e gli enti funzionali a partire dall'esercizio 2016. Con il 2017 è stata applicata la contabilità economica alla gestione finanziaria del bilancio.

Valore atteso nel triennio

Gestione del bilancio con i nuovi principi del D.Lgs 118/2011. Implementazione delle attività relative alla contabilità economico-finanziaria con introduzione delle rettifiche di valore a partire dal rendiconto 2018.

SIOPE+

Situazione attuale

Attualmente il flusso dei pagamenti elettronici è gestito tramite piattaforma MIF2. Con il 2019 è prevista l'applicazione a tutti gli enti del sistema SIOPE+ per i pagamenti che prevede l'implementazione automatica della piattaforma PCC.

Valore atteso nel triennio

Utilizzo già da gennaio 2019 della nuova piattaforma per la gestione dei flussi informatici dei pagamenti MIF3, in ottemperanza alle previsioni di SIOPE+

2. Attività amministrativa

- redazione del programma di attività e della relazione dell'Agenzia, in collaborazione con i Settori;
- predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate;
- predisposizione degli atti relativi alla materia contrattuale;
- predisposizione ordini di spesa anche per conto dei Settori;
- gestione del servizio di economato;
- controllo dell'uso dei beni mobili ed immobili;
- gestione automezzi di servizio;
- supporto alla Direzione nella gestione del personale;
- supporto e consulenza amministrativa nei confronti delle strutture dell'Agenzia;
- referente dell'Agenzia in materia di anticorruzione

Personale impiegato

1 Direttore, 1 Funzionario esperto amministrativo, 2 Collaboratori amministrativi/contabile, 1 Collaboratore tecnico, 1 Assistente amministrativo/contabile, 1 Coadiutore amministrativo, 1 Operaio

Obiettivi gestionali

Ricognizione inventariale

Situazione attuale

I beni acquistati dall'Agenzia sono inventariati dalla Provincia. L'attuale sistema informatico di gestione dei beni PAT al quale l'Agenzia accede in consultazione non si è rivelato molto utile al fine di identificare esattamente i beni. Nel 2018 è stata iniziata l'attività di ricognizione, che ha incontrato diverse difficoltà per la diversità di catalogazione dei beni nel sistema PAT.

Valore atteso nel triennio

Si intende proseguire il lavoro iniziato nel 2018 di ricognizione dei beni inventariati in uso all'Agenzia e realizzazione di un inventario condiviso per garantire un'informazione completa ed immediata del patrimonio.

UNITÀ DI MISSIONE SEMPLICE DI SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO IN MATERIA AMBIENTALE

(attualmente vacante)

SETTORE TECNICO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Attività di gestione ordinaria

1. Attività di coordinamento delle attività e delle U.O.

Coordinamento delle strutture e gestione amministrativa generale del Settore e delle sue strutture in tema di monitoraggio, pianificazione, informazione, formazione ed educazione per lo sviluppo sostenibile

Personale impiegato

1 Dirigente, 2 Coadiutori amministrativi, 1 Coadiutore tecnico, 1 Coadiutore turistico, 1 Funzionario abilitato biologo, 2 Funzionari abilitati ingegneri, 3 Funzionari agronomico/ambientale/forestale, 1 Collaboratore ind. socio assistenziale – 1 Funzionario ind. socio assistenziale politiche del lavoro, 1 Funzionario abilitato tecnico, 1 Funzionario indirizzo tecnico, 1 Operaio

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Situazione attuale

Progressivo aumento dell'attività sia nel campo dell'informazione che del monitoraggio

Valore atteso nel triennio

Mantenimento degli attuali standard di risultato, rispetto dei tempi delle procedure e, ove possibile, miglioramento della qualità dei servizi resi

2. Redazione pareri PRG e VIA

- Redazione dei pareri relativi ai piani regolatori generali richiesti dal Servizio urbanistica PAT per le matrici ambientali suolo, acqua, aria, inquinamento acustico e campi elettromagnetici.
- Coordinamento delle Unità Organizzative per la redazione dei pareri relativi alle procedure VIA/SCR/LOC/VAS richiesti dal Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Valore atteso nel triennio

Restituzione dei pareri richiesti nei termini previsti da normativa

3. Attività cartografica

Gestione della cartografia territoriale per le attività di Settore e delle Unità Organizzative: monitoraggio dell'indice di qualità idro morfologica dei corsi d'acqua (IDRAIM) (D.Lgs. 152/06) e studio di un metodo di pubblicazione dei risultati tale da semplificarne la fruibilità

Analisi della fattibilità e del grado di implementazione in GIS delle autorizzazioni rilasciate riguardanti i rifiuti con particolare riferimento alle localizzazioni dei CRM e dei CRZ

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Valore atteso nel triennio

Mantenimento dell'aggiornamento e produzione di cartografie tematiche

Prosecuzione del monitoraggio dell'indice IQM per il nuovo sessennio e dell'IQM per alcuni tratti

4. Sviluppo sostenibile

- Promozione delle certificazioni EMAS ed Ecolabel presso gli attori economici e istituzionali
- Istruttorie conformità EMAS in collaborazione con ISPRA
- Supporto alle Analisi ambientali iniziali (dati e informazioni, normative, buone pratiche) per i sistemi di gestione ambientale

- Svolgimento per conto di ISPRA delle verifiche sul campo per il rilascio del marchio Ecolabel ai servizi di ricettività turistica
- Partecipazione ai Gruppi di lavoro del Sistema nazionale delle Agenzie per l'ambiente (ISPRA/ARPA/APPA) in materia di EMAS, Ecolabel, GPP
- Gestione dei marchi di qualità ambientale della PAT Ecoacquisti Ecoristorazione ed EcoEventi Trentino, con relative azioni di monitoraggio e informazione/comunicazione
- Promozione dell'acquisto pubblico verde (GPP) sul territorio trentino e supporto alle iniziative di acquisto pubblico verde della Provincia autonoma di Trento degli altri Enti pubblici trentini
- Collaborazione e supporto tecnico alle attività del gruppo di lavoro interprovinciale sul GPP (D.G.P. 41/2012 e 2318/2017)
- Produzione di materiale informativo e documentale in materia di sviluppo sostenibile e implementazione del sito web dell'APPA per quanto concerne gli argomenti dello sviluppo sostenibile
- Formazione in materia di certificazioni e sostenibilità ambientale

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Valore atteso nel triennio

Estensione degli strumenti di sostenibilità ambientale a nuove organizzazioni e a nuovi settori

5. Informazione ambientale verso l'esterno

- Gestione delle richieste di accesso all'informazione ambientale
- Realizzazione di prodotti per la diffusione dell'informazione ambientale
- Pubblicazione della newsletter di approfondimento sulle attività di APPA "APPAINFORMA"
- Potenziamento della newsletter di segnalazione di eventi e notizie di cultura ambientale
- Realizzazione di iniziative di comunicazione ambientale
- Gestione del sito APPA
- Utilizzo della nuova piattaforma SNPA <https://www.snpambiente.it/> sia mediante la redazione sul sito sia mediante l'utilizzo della newsletter "Ambiente informa" del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente
- Utilizzo del social network "Facebook": creazione di una pagina dedicata ad APPA (a regime a metà 2019)
- Attività di divulgazione dei contenuti del PTA recentemente entrato in vigore, attraverso la realizzazione di materiale informativo contenente la spiegazione dei metodi di monitoraggio ed i risultati della qualità delle acque superficiali suddivisi in ambiti territoriali

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Valore atteso nel triennio

Miglioramento della comunicazione verso l'esterno.

6. Attività di informazione interna diretta alle strutture e agli operatori dell'Agenzia

L'informazione interna è un servizio a beneficio delle strutture dell'APPA e consiste nella produzione e trasmissione costante di informazioni in materia ambientale, di tipo istituzionale, politico e scientifico, di provenienza locale, nazionale e internazionale, trasmesse con modalità generalizzata e personalizzata. Le informazioni derivano dal monitoraggio costante delle attività legislative delle istituzioni competenti, delle fonti normative, delle novità giurisprudenziali e della letteratura interpretativa della normativa ambientale. Si tratta di una risorsa in tempo reale e usufruibile da tutti gli operatori dell'Agenzia attraverso i seguenti strumenti:

- il monitoraggio della stampa e mediale dell'attualità ambientale, con la messa a disposizione di una rassegna stampa quotidiana locale, nazionale e internazionale
- una newsletter quotidiana informativa sui procedimenti normativi in materia ambientale, informazioni recenti e in tempo reale sulla produzione di ricerche, studi, sondaggi, saggi, articoli e documenti in materia ambientale, a beneficio delle strutture dell'Agenzia e dei singoli operatori sulla base di esigenze personalizzate, informazioni su attività convegnistiche e seminariali, nonché sulle

opportunità formative inerenti il settore

- la pubblicazione e l'aggiornamento di un notiziario giuridico ambientale mensile sul sito web dell'APPA e la collaborazione all'aggiornamento delle pagine informative settoriali del sito
- l'attività di conservazione e gestione di risorse informative e documentali in materia ambientale attraverso l'aggiornamento di un archivio digitale di ricerche, studi, sondaggi, saggi, articoli e documenti scientifici in forma elettronica, con servizio di alert personalizzato agli operatori
- l'attività di ricerca e monitoraggio delle riviste ambientali, con servizio di document delivery su richiesta degli operatori dell'APPA
- riorganizzazione e valorizzazione delle risorse librerie e documentali con la riattivazione e messa in piena efficienza della biblioteca specialistica dell'APPA: catalogazione delle opere censite, attivazione del servizio di prestito e dell'apertura al pubblico, gestione delle acquisizioni delle novità editoriali, organizzazione di iniziative informative e di sensibilizzazione sulla editoria ambientale.
- perfezionamento del modello organizzativo finalizzato al consolidamento/potenziamento del servizio informativo e documentale e costante miglioramento della strategia di gestione delle fonti informative di interesse ambientale; individuazione dei fabbisogni informativi degli operatori ed elaborazione di specifiche tecniche che le soddisfino
- realizzazione del Sistema integrato delle fonti informative, sulla base dei risultati del GdL ISPRA 54 area 8 – biblioteche ambientali, e delle direttive del Consiglio Federale - SNPA (SI-Documenta)

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Situazione attuale

Attività in progressiva crescita e perfezionamento.

Valore atteso nel triennio

Incremento degli attuali standard dell'informazione interna di APPA a beneficio delle strutture dell'Agenzia e dei singoli operatori, sia in forma generalizzata sia sulla base di esigenze personalizzate; progressivo coordinamento dell'attività con le biblioteche / centri di documentazione ambientali del SNPA, in un'ottica di collaborazione ed ottimizzazione delle risorse, anche attraverso la condivisione delle risorse e delle acquisizioni, sulla base del protocollo SI-Documenta

7. Educazione e informazione alla sostenibilità ambientale

- Potenziamento del ruolo di APPA nel coordinamento delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale nella PAT rivolte al mondo delle scuole con l'obiettivo di creare un "sistema di offerta di educazione ambientale" efficace ed efficiente, in raccordo con altre reti educative presenti sul territorio
- Attivazione, gestione e coordinamento delle attività di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile:
 - ✓ affidamento dei servizi di informazione, formazione ed educazione ambientale per l'a.s. 2018/19 attraverso un bando di gara
 - ✓ coordinamento, gestione, controllo e verifica della attività svolte attraverso gli Educatori ambientali
 - ✓ coordinamento e organizzazione di "Porte Aperte APPA
 - ✓ redazione della guida alle attività di educazione ambientale per le scuole del Trentino a.s. 2019/20
 - ✓ organizzazione del motore di ricerca per la prenotazione on-line delle attività di educazione ambientale
 - ✓ indagine sul gradimento dell'offerta formativa
- Eventuale progettazione e realizzazione di attività di educazione e informazione extrascolastica
- Rimodulazione della gestione e offerta delle mostre didattiche, gestione delle mostre interattive e itineranti rivolte alle scuole e ai cittadini affiancate da attività didattiche.
- Attività di educazione ambientale per la scuola e l'extrascuola presso il Centro di esperienza dei Parchi termali di Levico e Roncegno
- Ideazione, organizzazione e gestione della nuova edizione del "Green Game – Un torneo per non giocare il pianeta"
- Percorsi di educazione agro-alimentare e di cartografia nelle scuole di ogni ordine e grado e sul territorio
- Partecipazione alla Giornata della biodiversità agraria

- Partecipazione al concorso “più con meno”
- Migliorare il portale di educazione ambientale dell'APPA www.istruzioneambiente.it
- Partecipazione ai Gruppi di lavoro del Sistema nazionale delle Agenzie per l'ambiente (ISPRA/ARPA/APPA) in materia di Educazione ambientale orientata alla sostenibilità
- Partecipazione a eventi fieristici (Fiera fa' la cosa giusta, fiera ecomondo, ecc.)
- Svolgimento Prepared nelle scuole per il progetto europeo “Prepair”

Obiettivi gestionali

Consolidamento dei servizi di educazione e informazione alla sostenibilità ambientale

Situazione attuale

Nel corso del 2019 si prevede il consolidamento del ruolo di APPA, quale attore di riferimento per il coordinamento dell'educazione ambientale in provincia, la rimodulazione dell'offerta didattica per le scuole in base ai risultati del monitoraggio e dei questionari di gradimento raccolti per l'anno scolastico 2018-19

Valore atteso nel triennio

- Potenziare il ruolo di APPA nel coordinamento delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale nella PAT
- Rendere visibili e fruibili all'utente i materiali di educazione ambientale prodotti dall'Agenzia
- Produrre e migliorare la qualità dei materiali utilizzati nei percorsi di educazione ambientale e per le attività di informazione
- Produrre e divulgare documentazione ambientale per accrescere la sensibilità dei cittadini
- Sostenere il raccordo sistematico con il territorio
- Aggiornamento e valorizzazione dei contenuti della sezione del sito web dell'APPA dedicata all'educazione ambientale
- attivazione di progetti extrascolastici

8. Piano di prevenzione della corruzione

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2018-2020, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 43 del 26 gennaio 2018 e successivi aggiornamenti per le parti di propria competenza

Obiettivi gestionali

Valore atteso nel triennio

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse;
- effettuare i controlli a campione riferiti all'anno precedente sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà verificando le attuali disposizioni interne al Servizio in merito ai controlli sulle "autocertificazioni" ed adottando eventuali modifiche;
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- proseguire nella rilevazione periodica degli indicatori di anomalia dei contratti pubblici

9. Rapporto “Qualità dell'ambiente urbano”

Un funzionario svolge attività di referente per APPA ai tavoli tecnici ISPRA sulla Qualità dell'ambiente urbano, nonché attività di coordinamento di revisione dei documenti relativi al Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano (RAU)

Obiettivi gestionali

Valore atteso nel triennio

- proseguire l'attività di referente di APPA per il RAU con partecipazione ai tavoli tecnici coordinati da ISPRA

Progetti settoriali

1. RINNOVAMENTO DEL PORTALE APPA

Obiettivi

Le normative e disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33), hanno reso imprescindibile disporre di siti web dotati di caratteristiche tali da garantire al cittadino l'accesso alle informazioni, ai dati e ai documenti di cui ha bisogno.

Per raggiungere questo obiettivo nel 2015 e nel corso del triennio 2016-2018 si erano programmati e portati a termine un aggiornamento del layout ed una nuova organizzazione dei contenuti della pagina principale del sito web di APPA che potesse garantire una navigazione più efficace. Anche per il 2019 - 2021, l'obiettivo sarà quello di garantire al cittadino e più in generale ai principali fruitori del sito web della Agenzia un costante livello di accessibilità, fruibilità e chiarezza dei contenuti, che possa consentire il rispetto degli obiettivi imposti dal "Piano della Trasparenza" (di cui all'art. 11 della L.P. n. 4/2014), ed al contempo, mettere maggiormente in evidenza le funzioni e attività dell'Agenzia: per fare questo i nuovi siti provinciali saranno via via prodotti con una piattaforma sviluppata in ambiente EZ Publish.

Si tratta di una soluzione tecnologica che incorpora una innovativa logica amministrativa digitale volta ad abilitare e rendere sistemica una modalità di produzione, gestione e fruizione delle informazioni e dei dati pubblici fondata sul "paradigma dell'Open Data", ovvero sull'apertura del patrimonio informativo pubblico.

La nuova piattaforma web consentirà di strutturare e integrare le informazioni, ottimizzare i processi redazionali e utilizzare senza ripetizioni e ridondanze procedurali tutti i canali digitali (pc, tablet, smartphone...) per informare il cittadino con modalità sempre più efficaci e conformi alle recenti normative sulla trasparenza. La migrazione, prevista in via definitiva nei primi mesi del 2019, coinvolgerà nel rinnovamento tutti i principali tematismi dell'Agenzia e verrà seguita dalla nuova UMSE "trasformazione digitale" con lo scopo di creare un sito più completo ed ordinato ma anche sinergico e coeso con gli altri portali provinciali che si occupano di ambiente

Indicazione delle fasi rilevanti

Le fasi principali del progetto di rinnovamento del sito APPA, previste nel corso del 2019 per tutti i siti della Provincia Autonoma di Trento, avranno come obiettivo un netto miglioramento della forma e della navigabilità dei portali provinciali pur mantenendo la struttura organizzativa dei portali odierni. Nello specifico del sito web di APPA, la "mission" sarà quella di garantire un accesso all'informazione ambientale in modo sempre più efficace; nello specifico mediante le seguenti fasi :

- Aggiornamento delle principali sezioni e contenuti delle categorie tematiche del sito web APPA
- Aggiornamento della banca dati normativa presente sul portale
- Aggiornamento della sezione "Rapporto Stato ambiente", con l'obiettivo di garantire una più rapida ed immediata consultazione di tutti i parametri e gli indicatori messi a disposizione dall'Agenzia sullo stato di salute dell'ambiente trentino
- Rifacimento della sezione del sito dedicata all'educazione ambientale
- Rifacimento della sezione del sito dedicata al monitoraggio dei laghi
- Aggiornamento della sezione del sito riguardante le risorse librerie dell'Agenzia
- Messa a disposizione di informazioni, sotto forma di periodico sommario, sull'attualità in materia ambientale, ivi compreso lo stato dei procedimenti normativi in materia ambientale, derivante dal monitoraggio costante della GU, della GUUE (Gazzetta ufficiale Unione Europea), delle novità giurisprudenziali e della letteratura interpretativa della normativa ambientale
- Aggiornamento della sezione web del portale APPA inerente al Settore Laboratorio
- Regolare aggiornamento del portale web, nonché implementazione di nuovi strumenti di consultazione resi possibili dal continuo miglioramento della nuova piattaforma EZ publish, atti ad assicurare al cittadino e a tutti i fruitori del sito web di APPA un accesso più immediato alle informazioni ed ai dati ambientali ed al contempo garantire la piena adempimento al Piano di Trasparenza, in particolare per le seguenti aree tematiche, facenti capo a "informazioni ambientali" della sezione sul portale PAT dedicata all'Amministrazione trasparente:
 - Rapporto sullo stato dell'ambiente
 - Acqua
 - Suolo - rifiuti (per le parti di propria competenza)
 - Aria
 - Dati ambientali
 - Sviluppo sostenibile (per le parti di propria competenza)
 - SIAT sistema informativo e territoriale

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Direzione, Settore Laboratorio

Altre strutture coinvolte
UMSE “trasformazione digitale”, Gruppo portale PAT, Informatica Trentina

2. PIANO DI COMUNICAZIONE INTERNO

Obiettivi
<p>Questo strumento innovativo, implementato nel corso del 2016 e nei primi mesi del 2017 nel portale di APPA, consente a tutti i componenti di APPA, di essere aggiornati con regolarità su ciò di cui si stanno occupando i singoli settori/uffici dell’Agenzia stessa: tramite la lettura e quindi l’apprendimento delle attività di un altro settore/ufficio/unità operativa si mira a creare delle collaborazioni per future attività condivisibili, un miglioramento generale delle sinergie, nonché una rete di informazione diretta tra soggetti cooperanti. Il secondo obiettivo del piano di comunicazione interno, è stato quello di migliorare rispetto al passato, le informazioni di “servizio”, ovvero quell’insieme di indicazioni, avvisi e notificazioni volte ad aggiornare il singolo dipendente dell’Agenzia sugli ambiti più disparati: comunicazioni riguardanti l’arrivo di nuovo personale, eventuali riorganizzazioni dei singoli uffici o di spostamenti del personale, indicazioni di eventi/appuntamenti di particolare interesse per il personale dell’Agenzia, sono solo alcuni degli esempi di questa tipologia di informazione di “servizio” che avrà l’obiettivo principale di accrescere il grado di coinvolgimento effettivo dei componenti dell’Agenzia e di creare un maggior senso di coesione all’interno della struttura.</p> <p>L’obiettivo per il 2019 e per gli anni successivi, sarà di migliorare i canali comunicativi interni, in particolare implementando un sistema di selezione della categoria preferito, che, una volta impostato, consentirà all’utente di rimanere aggiornato solamente su quanto selezionato. Questo garantirà maggior efficacia nella consultazione, potendo dunque garantire un’informazione interna non solo aggiornata ma anche “mirata”</p>
Indicazione delle fasi rilevanti
<ul style="list-style-type: none"> • A seguito della migrazione al nuovo sistema “EZ Publish”, vedi punto “2. RINNOVAMENTO DEL PORTALE APPA”, verrà implementato all’interno delle pagine del Piano di comunicazione interno una nuova applicazione definita “RSS” che consentirà all’utente APPA di rimanere aggiornato su di un argomento precedentemente selezionato
Strutture dell’Agenzia coinvolte
Tutta l’APPA

3. AGGIORNAMENTO/MIGLIORAMENTO DELL’INVENTARIO DELLE PRESSIONI CHIMICHE SUI CORPI IDRICI

Obiettivi:
<p>Per migliorare la pianificazione del monitoraggio è stata realizzata nel corso del 2016 e del 2017 un’associazione tra tipologie di processi produttivi e rilasci puntuali/diffusi di sostanze nutrienti/inquinanti correlate allo stato di qualità delle acque. Il risultato consiste in una base dati geo-riferita delle localizzazioni sul territorio provinciale delle attività produttive codificate (ATECO) e in un elenco separato delle sostanze teoricamente associabili ad esse. È stata inoltre prodotta una relazione tecnica descrittiva del lavoro eseguito, con indicazioni finali relative alle criticità e agli sviluppi futuri: nel corso del triennio 2019-2021 si intende aggiornare il lavoro ed eventualmente valutare la realizzazione di tali indicazioni</p>
Indicazione delle fasi rilevanti
<p>Indicativamente: aggiornamento delle associazioni processi-rilasci, da fonti scientifiche (2019), aggiornamento delle localizzazioni sul territorio provinciale (2020) con eventuale validazione in campo (2021)</p>
Strutture dell’Agenzia coinvolte
Settore Tecnico per la tutela dell’ambiente – U.O. Acqua - Settore Laboratorio, Direzione – U. d. m. s. Supporto Tecnico specialistico in materia ambientale
Altre strutture coinvolte
Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali

U.O. ACQUA

Attività di gestione ordinaria

1. Attività di coordinamento del personale della U.O. e attività tecnica

Coordinamento del personale addetto al monitoraggio e analisi e del personale impegnato in redazione di pareri e attività di pianificazione ambientale

Personale impiegato

1 Direttore, 1 Coadiutore amministrativo 2 Funzionari abilitati ingegneri, 4 Funzionari agronomico-ambientale-forestale, 4 Funzionari abilitati biologi, 3 Collaboratori ind. tecnico sanitario ambientale, 1 Funzionario ind. tecnico, 1 Funzionario tecnico-ambientale

2. Monitoraggio dei corsi d'acqua: attività di campionamento e analisi

Il monitoraggio dei corsi d'acqua viene effettuato ai sensi del D.lgs. 152/06 e successive modifiche, a recepimento di quanto previsto nella Direttiva 2000/60/CE.

Nel triennio 2017 - 2019 l'U.O. effettuerà l'attività di campionamento prelevando i campioni per le analisi chimiche (poi eseguite dal Settore Laboratorio) ed i campioni per le analisi biologiche.

Nel corso del 2019 verranno monitorate le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) e dell'acido perfluorottansolfonico (PFOS) a cura del settore laboratorio come screening su tutti i campioni prelevati per l'analisi dei fitofarmaci.

Le analisi biologiche sui campioni di corsi d'acqua vengono eseguite dal Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente presso i laboratori di Mattarello e di Riva del Garda

Il monitoraggio è suddiviso in:

- monitoraggio di sorveglianza
- monitoraggio operativo
- monitoraggio della rete nucleo
- monitoraggio d'indagine

Il monitoraggio ha un ciclo sessennale per quanto riguarda la sorveglianza e triennale per quanto riguarda l'operativo e la rete nucleo.

Il monitoraggio chimico ha frequenza annuale per quanto riguarda il monitoraggio operativo e rete nucleo, mentre diventa biennale per il monitoraggio di sorveglianza, limitatamente alla sola parte che riguarda la Vita pesci.

Le analisi biologiche programmate vengono effettuate secondo il protocollo presente nel manuale ISPRA n. 111/2014, disponibile al link:

http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/MLG__111_2014_Metodi_Biologici_acque.pdf

- monitoraggio Macrobenthos - analisi del popolamento macrobentonico dei corsi d'acqua guadabili
- monitoraggio Diatomee - analisi del popolamento delle diatomee bentoniche dei corsi d'acqua
- monitoraggio Macrofite - analisi del popolamento delle macrofite in alcuni corpi idrici lentici di fondovalle

Nel corso del 2019 verrà effettuata l'analisi della fauna ittica sui corpi idrici che presentano pressioni idromorfologiche e su quelli in cui è necessario monitorare tutti gli elementi di qualità biologica (sorveglianza e rete nucleo). Questa attività verrà svolta dal personale dell'U.O. Acqua in collaborazione con L'ufficio faunistico del Servizio Foreste e Fauna della PAT e con le Associazioni Pescatori locali.

Obiettivi gestionali

Classificazione ed evoluzione dei corpi idrici fluviali

Valore atteso nel triennio

Classificare i corpi idrici (D.Lgs.152/06) della rete di monitoraggio per gli anni 2017-2018-2019.

Verificare l'evoluzione qualitativa dei corpi idrici fluviali anche in relazione alle pressioni individuate dal PTA e alle possibili variazioni del regime del deflusso minimo vitale

3. Monitoraggio dei laghi - attività di campionamento ed analitica

Il monitoraggio dei corpi lacustri è stato modificato in adeguamento alle nuove indicazioni ministeriali che recepiscono la direttiva 2000/60/CE, (D.Lgs. 152/06). Il monitoraggio è suddiviso in:

- monitoraggio operativo;
- monitoraggio di sorveglianza e della rete nucleo.

I campionamenti vengono eseguiti da personale del Settore con il supporto logistico del Servizio Bacini Montani

Il monitoraggio del lago di Garda è affiancato da rilievi in continuo effettuati da una sonda collocata a 10 metri di profondità.

Sulle acque dei laghi vengono eseguite:

- una serie di determinazioni idrochimiche curate in parte dal Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente e in parte dal Settore Laboratorio
- la ricerca delle sostanze pericolose curata dal Settore Laboratorio;
- l'analisi della clorofilla e della composizione ed abbondanza del popolamento fitoplanctonico curate dal Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente. Nel lago di Garda viene effettuata anche l'analisi del popolamento zooplanctonico.

Dal 2012 si è iniziato il mappaggio della comunità dei macroinvertebrati bentonici e quello delle macrofite. –

Si effettuano inoltre:

- analisi biologiche per l'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari per il controllo della balneabilità dei laghi
- analisi aggiuntive sul lago della Serrai, al fine di seguirne il trend evolutivo e per calibrare l'impianto di ossigenazione

Obiettivi gestionali

Classificazione ed evoluzione dello stato dei corpi idrici lacustri

Valore atteso nel triennio

Verificare la tendenza evolutiva dei corpi idrici lacustri

Classificare i corpi idrici (D.Lgs. 152/06) della rete di monitoraggio per gli anni 2018-2019-2020

Verifica della presenza e quantificazione di alghe potenzialmente tossiche

4. Monitoraggio in continuo della qualità dell'acqua con centraline

Il monitoraggio automatico di controllo dell'acqua è effettuato con 3 centraline fisse, collocate su corsi d'acqua considerati a rischio di inquinamento, e sono collocate precisamente:

- sul rio Lavisotto (Trento)
- sul torrente Varone (Riva del Garda)
- sul rio Coste (Rovereto)

Per quanto riguarda il monitoraggio e quindi la valutazione della qualità dell'acqua sono previste delle attività e gli adempimenti necessari a garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli parametri O₂ disciolto, pH, Torbidità, Conducibilità, Temperatura, Portata.

L'attività di routine riguardante i dati raccolti in automatico dalla rete prevede:

- la validazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni
- la verifica della funzionalità di tutti gli strumenti ed il relativo interfacciamento con la ditta esterna che cura la manutenzione

Direttamente presso le stazioni, viene effettuato, in modo programmato o in seguito ad allarmi dovuti al superamento di limiti di soglia preimpostati, il campionamento di aliquote di acqua sulle quali verranno effettuate le successive determinazioni analitiche di parametri chimici analizzati presso il Settore Laboratorio. In modo programmato o su segnalazione si eseguono campagne con due sonde multiparametriche, da considerarsi come stazioni mobili.

Tali campagne risultano utili per dare valide indicazioni su eventuali e successivi controlli mirati alla prevenzione di inquinamenti.

Si utilizzerà inoltre l'approccio metodologico SO-MA (SONda - MACroinvertebrati) a supporto delle indagini ispettive relative a eventuali fenomeni d'inquinamento dei corsi d'acqua. Tale approccio prevede l'utilizzo sinergico di metodologie basate sulla comunità macrobentonica (IBE - APAT-IRSA-CNR, metodo 9010-2003) e sull'analisi degli andamenti dei parametri chimico-fisici registrati da sonde multiparametriche.

L'acquisto programmato di due nuove sonde multiparametriche ci permetterà di essere maggiormente incisivi nel supporto di controlli ispettivi e ancor più di riuscire a definire, con monitoraggi in continuo di lungo periodo su tratti programmati, una caratterizzazione idrologica e idrochimica della tipologia dei corpi idrici fluviali.

Obiettivi gestionali

Monitoraggio in situazioni particolari

Valore atteso nel triennio

Garantire il controllo di qualità dei corsi d'acqua gravati di pressioni antropiche significative

5. Attività in materia di pianificazione ambientale

- Attività di organizzazione dei dati ambientali, in stretta relazione con il sistema di aggiornamento e validazione dei dati derivanti dall'attività di monitoraggio ambientale
- Raccolta, elaborazione e fornitura dati alle autorità di bacino delle Alpi orientali e del Po ai fini dell'aggiornamento dei Piani di gestione dei distretti idrografici e per la risposta alle eventuali richieste di modifica ed approfondimento di alcuni temi da parte della Commissione europea. A livello provinciale proseguirà la partecipazione ai gruppi di lavoro a supporto del Tavolo tecnico Acque costituito con deliberazione della Giunta provinciale n. 144 del 2 febbraio 2018. L'Agenzia dovrà attivare e coordinare il gruppo di lavoro sulla definizione dei corpi idrici e sull'analisi delle pressioni. A dicembre 2018 si è conclusa la sperimentazione eseguita da APPA sul bacino pilota del Noce per la ridefinizione dei corpi idrici fluviali a seguito dell'approvazione della nuova idrografia provinciale ed applicando le sempre maggiori conoscenze dello stato di qualità delle acque superficiali ed in generale delle pressioni sul territorio. Tale sperimentazione verrà condivisa con il gruppo di lavoro al fine di decidere se applicare la revisione ai corpi idrici sull'intero territorio provinciale. Nel 2019 i Distretti avvieranno inoltre i tavoli inerenti l'applicazione della metodologia approvata a livello nazionale per l'analisi delle pressioni ed in concomitanza il gruppo di lavoro provinciale dovrà applicare la stessa a livello provinciale.
- Approfondimento delle competenze dell'U.O. in merito alla fitodepurazione finalizzato alle attività di supporto e/o espressione di parere ad altri Servizi nell'applicazione delle misure previste dal Piano di sviluppo rurale, dei Progetti gestionali di sviluppo sostenibile e dei programmi di miglioramento dello stato ecologico

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza

Valore atteso nel triennio

Mantenimento degli attuali standard di risultato, miglioramento delle banche dati interne, miglioramento delle competenze professionali interne all'U.O.

6. Pareri tecnici e attività in tema di qualità dell'acqua

- Espressione di pareri tecnici relativi all'interesse ambientale per l'accettabilità delle centraline idroelettriche (deliberazione della Giunta provinciale n. 233 del 16 febbraio 2015)
- Espressione di pareri sulle concessioni idriche (D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg)
- Espressione di parere di competenza sulle AIA e, nei casi di particolare rilevanza e/o complessità ai fini ambientali, sulle AUT al Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali
- Pareri per i progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale, di screening e valutazione ambientale strategica per la parte di competenza
- Attestazione di mantenimento di qualità del corpo idrico (art. 4 comma 9 del DM 23.6.2016)
- Verifica della rispondenza delle prescrizioni dei progetti sottoposti a VIA per la parte di competenza
- Supporto alla redazione dei pareri ai PRG e loro varianti per la parte di competenza
- Partecipazione alle Conferenze dei servizi previsti
- Pareri ai Comuni per l'individuazione delle fasce di rispetto circostanti gli impianti di depurazione
- Supporto alla definizione di programmi di miglioramento dello stato ecologico (riqualificazioni fluviali e di laghi, interventi di gestione e risanamento) in collaborazione con altri servizi
- Partecipazione, quali membri nominati, a Comitati e Commissioni provinciali e nazionali e partecipazione ai Tavoli Tecnici ISPRA – ARPA – APPA e del Ministero dell'ambiente
- Partecipazione ai tavoli di lavoro provinciale sui cambiamenti climatici, sul miglioramento dei laghi
- Partecipazione ai tavoli delle Autorità di Distretto per l'aggiornamento dei piani di gestione dei distretti idrografici
- Partecipazione ai gruppi ISPRA
- Partecipazione ai gruppi di lavoro della rete di riserve già attivate o in corso di attivazione
- Attività nell'ambito della applicazione del nuovo metodo per la definizione degli ambiti fluviali
- Applicazione di modellistica ambientale
- Attività di informazione sui dati ambientali

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza
Situazione attuale Attività in crescita progressiva; la considerevole mole di attività richiesta e la fusione di parte dell'ex U.O. Pianificazione ha portato con perdita di personale ad un sovraccarico di lavoro
Valore atteso nel triennio Mantenimento degli attuali standard di risultato

7. Impatto delle attività agricole sulla qualità dell'acqua
Negli ultimi anni è in continuo aumento la consapevolezza degli impatti generati dalle attività agricole sulla qualità delle acque, sia superficiali che sotterranee. L'U.O. Acqua si è presa in carico l'attività di supporto ai Comuni, agli altri Servizi provinciali e ad esterni nelle scelte pianificatorie e strutturali operate sul territorio. A tal fine ci si occupa di espressione di pareri finalizzati alla riduzione degli impatti dovuti alle attività agricole sul territorio provinciale, sia per quanto concerne l'utilizzo dei fitosanitari che per quanto concerne gli effluenti zootecnici. Oltre a questo un membro dell'U.O. Acqua partecipa al Comitato di sorveglianza del PSR per fornire il proprio contributo nelle scelte strategiche operate nel campo ed alla Sottocommissione per il paesaggio della CUP per l'espressione di parere sui Piani di utilizzazione agronomica dei progetti di realizzazione di impianti biogas. A seguito dell'approvazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 1545 del 24 agosto 2018 il funzionario dell'U.O. Acqua supporta inoltre il Servizio Agricoltura nella valutazione dei Piani di utilizzazione agronomica presentati ai sensi dell'articolo 2 della deliberazione. Per quanto concerne l'utilizzo dei fitosanitari l'U.O. Acqua partecipa e supporta il gruppo di lavoro provinciale per l'attuazione della normativa relativa al Piano di azione nazionale a livello provinciale, si occupa della redazione ed approvazione delle misure di tutela della qualità delle acque previste dal PAN ed ha attivato diverse attività di confronto e sviluppo di azioni migliorative con le Associazioni e gli enti interessati

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza
Situazione attuale Attività in crescita progressiva e scarsa disponibilità di personale
Valore atteso nel triennio Mantenimento degli attuali standard di risultato ed approfondimento di alcuni temi strategici

8. Piani di monitoraggio ambientale (PMA)
In seguito all'approvazione definitiva del Piano di Tutela sono stati definiti i contenuti dei piani di monitoraggio da applicare alle nuove derivazioni per la salvaguardia dello stato di qualità dei corpi idrici. I piani di monitoraggio presentati dal concessionario saranno concordati, seguiti e validati dall'U.O. Acqua, che dovrà curare la definizione puntuale dei contenuti necessari alla loro redazione in accordo con quanto stabilito dalle linee guida disponibili sul sito dell'APPA. L'U.O. Acqua si occupa, inoltre, dell'organizzazione del database dei dati contenuti nelle relazioni idrobiologiche annuali previste nei PMA, della verifica dei monitoraggi eseguiti dai committenti (anche con campionamenti in contraddittorio) e dell'accertamento dell'attuazione delle prescrizioni previste nei procedimenti VIA (es. interventi di compensazione). A tale scopo, le attività previste nei PMA verranno gestite attraverso un programma gestionale che comprenda anche la notifica delle scadenze mediante messaggio nella casella di posta elettronica. In applicazione delle Linee guida per la redazione dello studio ambientale relativamente a progetti di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, elaborate dal Servizio Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali, è prevista la consulenza per la definizione dei PCQ (Piano di caratterizzazione della qualità) per l'individuazione dei monitoraggi finalizzati alla caratterizzazione della qualità dei corpi idrici ai fini dell'iter di valutazione ambientale riguardante il rinnovo delle concessioni di derivazione idrica

Obiettivi gestionali

Attuazione contenuti del PMA

Valore atteso nel triennio

Miglioramento e salvaguardia dello stato qualitativo dei corpi idrici

9. Accordi di programma

Con l'approvazione definitiva del nuovo Piano di Tutela al fine di dare attuazione all'art. 8 del PTA si è stipulato un accordo di programma per l'attuazione delle misure per il miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici con impatti da fitofarmaci utilizzati in agricoltura, fra Provincia Autonoma di Trento, Fondazione Edmund Mach, Associazione Consorziale Produttori Ortofrutticoli Trentini e Consorzio Vini del Trentino con l'obiettivo di miglioramento dello stato di qualità dei corpi idrici.

Al fine di dare attuazione alle misure per il miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici impattati da fitofarmaci è stato avviato in sinergia con il Servizio Agricoltura un tavolo di lavoro finalizzato alla predisposizione delle linee guida provinciali per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette che ha portato all'approvazione della deliberazione di Giunta n. 736 del 12 maggio 2017

Nel corso del prossimo triennio si proseguirà nella ulteriore definizione di nuovi obiettivi volti al miglioramento della qualità dei corpi idrici impattati da fitosanitari.

10. Ecotossicologia

L'ecotossicologia valuta gli effetti tossici degli agenti chimici e fisici sugli organismi viventi, riuniti in comunità all'interno di definiti ecosistemi.

I compiti dell'ecotossicologia sono quelli di:

- misurare l'ecotossicità di campioni ambientali, tramite batterie di test che utilizzano una serie di organismi bersaglio, con lo scopo di verificare eventuali superamenti dei limiti imposti dalle norme di legge;
- prevedere l'eventuale impatto del campione ambientale sull'ecosistema;
- ricercare e rimuovere le eventuali cause di tossicità.

Il saggio ecotossicologico è un esperimento biologico atto a verificare se un composto potenzialmente tossico, o un campione ambientale, causa una risposta biologica rilevante negli organismi utilizzati per il test.

I test di tossicità sono obbligatori per legge per scarichi in acqua superficiali e in fognatura ai sensi della tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06.

Dal 2016 sono stati effettuati i test di tossicità acuta con *Daphnia magna* e il test di tossicità acuta con *Vibrio fischeri* che si prevedono di eseguire anche nel successivo triennio.

In seguito al Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio dell'8 giugno 2017 che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la caratteristica del pericolo HP14 < Ecotossico >, in vigore dal 04/07/2017 e applicabile dal 05/07/2018, si è allestita la metodica con il crostaceo *Daphnia magna* per la caratterizzazione dei campioni secondo il CLP.

Nel prossimo triennio verrà attivato un terzo test di ecotossicologia, il test algale. Questo serve per avere una panoramica più completa sulla tossicità dei campioni, essendo un test cronico. Inoltre è tra i test richiesti per gli approfondimenti ecotossicologici per la caratterizzazione del HP14

Obiettivi gestionali

Attuazione contenuti del PTA

- ottemperanza disposizioni legislative
- in linea di massima sono in previsione un centinaio di analisi eco tossicologiche all'anno

Valore atteso nel triennio

Effettuazione di un centinaio di analisi ecotossicologiche all'anno ed esecuzione di un terzo saggio eco tossicologico per avere una maggior rappresentatività ecologica in relazione alla catena trofica

11. Opportunità di finanziamenti europei

Sviluppo e presentazione di idee progettuali al fine di presentare proposte per bandi europei che finanziano attività legate allo studio, gestione e tutela di corsi d'acqua e laghi. Questi progetti possono essere sinergici al raggiungimento degli obiettivi di qualità e alle misure previste dai piani e programmi in materia di tutela

delle acque

Obiettivi gestionali

Con questa attività si vuole migliorare le capacità progettuali e gestionali di APPA nel campo dei finanziamenti europei aumentando le conoscenze a partire dal quadro di riferimento istituzionale e normativo. A questo si affiancherà una maggiore conoscenza delle opportunità disponibili, dell'impostazione del progetto e della corretta gestione amministrativa a contabile

Valore atteso nel triennio

Partecipazione ad almeno una proposta di finanziamento

Progetti settoriali

1. APPLICAZIONE METODOLOGIA MESOHABITAT

Oltre i normali monitoraggi previsti da normativa APPA intende approfondire gli impatti indotti da derivazione valutando le alterazioni sulla disponibilità di habitat fluviale. Per questo si vuole utilizzare la metodologia innovativa Mesohabitat applicata al contesto provinciale instaurando una collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento

Indicazione delle fasi rilevanti

Dopo una prima fase di taratura e di applicazione della metodologia Mesohabitat, questa analisi sarà utilizzata nelle valutazioni che riguardano la qualità ecologica dei corsi d'acqua con particolare riferimento alle derivazioni idriche e alla definizione del Deflusso Ecologico. . Prosegue la collaborazione con l'università di Trento, Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica con cui verrà firmato un protocollo di collaborazione non onerosa fino al 2021. Questa collaborazione prevede la possibilità di utilizzare i dati di monitoraggio, lo sviluppo di applicativi per la raccolta e analisi dei dati di campo e l'attività di formazione organizzando annualmente un corso nazionale sull'applicazione del metodo Mesohabitat.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

2. CAMPIONATORI PASSIVI

I campionatori passivi per le acque consentono il monitoraggio di contaminanti in acqua per un lungo periodo (giorni o settimane) e restituiscono una media ponderata sul periodo. Questa metodologia è stata applicata con successo nel 2017 per i fitofarmaci fornendo informazioni suppletive ed integrate ai normali campionamenti effettuati da APPA

Anche nel triennio 2018-2020 si prevede che questa metodologia venga utilizzata per campagne di monitoraggio dei fitofarmaci ma anche con applicazioni mirate ad altri inquinanti

L'obiettivo è avere una migliore comprensione dei fenomeni di inquinamento delle acque e supportare la definizione di misure specifiche di miglioramento ambientale

Indicazione delle fasi rilevanti

Per ogni anno del triennio si prevedono le seguenti fasi:

- Definizione di un programma di lavoro annuale
- Posizionamento e raccolta dei campionatori
- Analisi in laboratorio
- Raccolta e analisi dei dati
- Elaborazioni statistiche e grafiche per valutare gli andamenti dei vari contaminanti

Oltre a questa parte che comprende un lavoro essenzialmente di campo si prevedono altre azioni che possono aiutare ad una migliore applicazione dei campionatori passivi:

- Collaborazione e confronto con altri enti che si occupano dell'applicazione con i campionatori passivi
- Preparazione interna dei campionatori passivi e validazione con quelli acquistati

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio

3. PROGETTO MACROFITE LAGHI DI CEI E TERLAGO

Nel 2019 proseguirà il progetto Cei e Terlagio, finalizzato a monitorare l'efficacia degli interventi di controllo sulle macrofite nei due laghi, con particolare riferimento alla specie *Myriophyllum spicatum* e a valutare gli eventuali effetti negativi degli interventi sul sistema acquatico mediante analisi della qualità fisico-chimica dell'acqua e dei sedimenti, nonché a delimitare lo stato trofico dei due laghi e le principali pressioni che li caratterizzano.

I soggetti coinvolti sono: amministrazioni comunali di Villalagarina e Vallelaghi, Rete delle Riserve del Bondone, Servizio Conservazione della Natura, APPA e ricercatori esperti nel settore (Università di Parma, dott. Rossano Bolpagni).

Il progetto si concluderà con la stesura da parte degli esperti di una relazione conclusiva di sintesi che avrà lo scopo di descrivere l'efficacia e gli effetti negativi legati alle diverse modalità di contenimento delle piante acquatiche utilizzate nei due laghi oggetto dell'indagine. La valutazione di questi aspetti consentirà di realizzare una sorta di bilancio costi/benefici che permetterà una valutazione oggettiva dell'applicabilità delle metodiche utilizzate come strumenti per la gestione dell'eccessivo sviluppo delle macrofite, nonché l'individuazione di eventuali metodiche alternative sulla base di esperienze pregresse che riguardano bacini con caratteristiche simili a quello considerati, presenti sia sul territorio italiano che in altro contesti

4. PROGETTO ECOALPSWATER

Partecipazione per il 2019-2020 in qualità di Observer al progetto EcoAlpsWater dell'Interreg Alpine Space, relativo all'utilizzo delle nuove tecnologie (indagini molecolari) per il monitoraggio ambientale su laghi e fiumi,; il progetto ha come capofila la F.E.M.

U.O. ARIA, AGENTI FISICI E BONIFICHE

Attività di gestione ordinaria

1. Attività di coordinamento del personale della U.O. e attività tecnica

Coordinamento del personale addetto al monitoraggio della qualità dell'aria e del personale impegnato in redazione di pareri

Personale impiegato

1 Direttore, 1 Coadiutore, 3 Funzionari – ind. tecnico, 1 Ingegnere abilitato, 1 Funzionario agronomico – ambientale forestale, 1 Funzionario abilitato tecnico

2. Monitoraggio della qualità dell'aria

Il monitoraggio sarà effettuato ai fini della tutela della salute della popolazione e dell'ambiente così come previsto dalla direttiva comunitaria 2008/50/CE recepita e dal decreto 155 del 13 agosto 2010.

Per il monitoraggio dell'aria sono utilizzate 8 centraline fisse, 2 delle quali sono collocate a Trento, 1 nella Piana Rotaliana, 1 a Rovereto, 1 a Borgo Valsugana, 1 a Riva del Garda, 1 sul Monte Gaza ed 1 ad Avio a margine dell'autostrada A22. La rete è poi completata da ulteriori 2 stazioni mobili utilizzate per la realizzazione di campagne nelle zone non coperte dalle stazioni fisse.

Per quanto riguarda il monitoraggio e quindi la valutazione della qualità dell'aria sono previste le attività e gli adempimenti necessari a garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli inquinanti ubiquitari CO, SO₂, NO_x, PM₁₀, PM_{2,5}, Ozono, Benzene, Pb, Cd, Ni, As, benzo(a)pirene.

L'attività di routine riguardante i dati raccolti in automatico dalla rete prevede:

- la validazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni;
- l'aggiornamento quotidiano del sito contenente i dati di monitoraggio;
- la verifica della funzionalità di tutti gli strumenti ed il relativo interfacciamento con la ditta esterna che cura la manutenzione di primo e secondo livello;
- il coordinamento con le ditte esterne per la gestione delle strutture preposte all'alloggiamento degli strumenti.

Direttamente presso le stazioni, si effettua il campionamento e la successiva determinazione gravimetrica di particolato PM₁₀/PM_{2,5}. Per tale attività vengono utilizzati dei campionatori supplementari: uno è installato presso la stazione di Trento Parco S. Chiara (punto fisso di misura di metalli ed IPA analizzati, sui campioni

raccolti, dal Settore Laboratorio), 2 presso le 2 stazioni mobili, mentre gli altri vengono spostati ed affiancati agli strumenti automatici di misura di PM10/PM2,5 al fine di verificare, come raccomandato dalle norme tecniche, la correttezza (riferibilità) della misura automatica rispetto alla metodica di riferimento (gravimetrica).

Mensilmente è prevista la predisposizione di un report da pubblicare sul sito e da inviare alla stampa locale per la diffusione alla popolazione. In inverno, durante i periodi di inquinamento acuto, ed in estate, al superamento della soglia di informazione prevista per l'ozono, vengono diffusi bollettini mirati.

Annualmente sono attuate tutte le procedure di validazione definitiva dei dati e successiva trasmissione ai database nazionali e, per loro tramite, ai database della CE.

Per quanto riguarda la strumentazione automatica di misura della qualità dell'aria, è svolta da APPA una parte della manutenzione di primo livello e tutta l'attività di supervisione e controllo di qualità. La restante parte della manutenzione di primo livello e tutta la manutenzione di secondo livello è invece affidata ad un soggetto privato esterno ad APPA.

Per il controllo di qualità sono previste attività direttamente sulla rete (controllo attività ditta esterna, verifiche di taratura e calibrazioni, verifiche funzionalità complessiva), ed attività in connessione con ISPRA ed altre ARPA/APPA (in particolare APPA Bolzano) per quanto riguarda le intercalibrazioni, catene di riferibilità per ozono e gas campione ecc.

Obiettivi gestionali

Completezza delle informazioni rilevate e comunicate

Valore atteso nel triennio

- Garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli inquinanti
- Raggiungere e superare le percentuali minime al fine di garantire la copertura temporale prevista dalle norme tecniche
- Fornire durante i periodi di inquinamento acuto ai soggetti interessati il bollettino di informazione sulla qualità dell'aria

3. Attività di monitoraggio dell'impatto odorigeno

Il monitoraggio dell'impatto odorigeno mira ad affrontare il problema degli odori nella Provincia Autonoma di Trento. Si tratta di una nuova attività di monitoraggio che è andata a regime durante il 2016.

APPA si è dotata di uno strumento, denominato "naso elettronico", idoneo al monitoraggio delle emissioni odorigene e del loro impatto sul territorio.

Lo strumento è previsto venga posizionato in zone nelle quali vengono segnalate molestie olfattive ed utilizzato per la quantificazione della molestia olfattiva e l'identificazione delle fonti emissive

Obiettivi gestionali

Prosecuzione nel monitoraggio

Valore atteso nel triennio

Consolidamento ed estensione dell'attività di monitoraggio

4. Attività in materia di pianificazione ambientale

- Attività di organizzazione dei dati ambientali per la pianificazione
- Predisposizione della pianificazione di settore in materia di gestione dei rifiuti e qualità dell'aria da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale attraverso il ruolo di coordinamento del Dipartimento con competenza in materia ambientale
- Implementazione delle attività previste dal nuovo Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria approvato nel 2018
- Partecipazione a tavoli di lavoro finalizzati ad una pianificazione comune su temi trasversali: tavoli interregionali, Tavolo sulla biomassa legnosa, iMonitraf!
- Partecipazione alle attività del Tavolo provinciale sul Clima

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza
Situazione attuale La perdita di personale per mobilità interna e per turnover non ricoperti hanno causato un sovraccarico di lavoro
Valore atteso nel triennio Mantenimento degli attuali standard di risultato

5. Attività in materia di consulenza ambientale e pareri in procedimenti
Assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati in merito agli aspetti di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti per quanto riguarda le matrici suolo, aria, rifiuti. . L'espressione dei pareri può essere così descritta: PARERI ESPRESSI IN PROCEDIMENTI DI APPROVAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • pareri per i progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA, SCR e VAS) ed AIA e partecipazione alle relative Conferenze dei Servizi • verifica della rispondenza delle prescrizioni dei progetti sottoposti a VIA • supporto alla redazione dei pareri ai PRG e loro varianti per la parte di competenza • pareri per la localizzazione di impianti gestione dei rifiuti e CRM • partecipazione alle Conferenze dei servizi previsti nelle procedure di approvazione di progetti per opere pubbliche PROCEDURE DI BONIFICA E TUTELA DEL SUOLO <ul style="list-style-type: none"> • modalità di gestione delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti • pareri, sopralluoghi e campionamenti nell'ambito delle procedure di bonifica siti inquinati , certificazioni finali di avvenuta bonifica; • definizione dei valori di fondo naturale per determinati elementi, • procedimenti di abbandono dei rifiuti • gestione e aggiornamento dell'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica ; • autorizzazione del progetto e delle operazioni di messa in sicurezza di discariche e stoccaggi per rifiuti (art. 77 bis TULP) • partecipazione alla rete operativa dei referenti per le emergenze ambientali del SNPA. CATASTO DEI RIFIUTI <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del Catasto dei rifiuti e risposta alle richieste dati

Obiettivi gestionali

Mantenimento standard di efficienza
Situazione attuale Attività in continua crescita
Valore atteso nel triennio Mantenimento degli attuali standard di risultato

Progetti settoriali

1. AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO PROVINCIALE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA
Obiettivi In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 13 agosto 2010 n. 155 (attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa), all'art. 22, la Provincia elabora il proprio inventario delle emissioni, con cadenza almeno triennale, e per ciascun anno in riferimento al quale lo Stato provvede a scalare l'inventario nazionale su base provinciale, la Provincia armonizza il proprio inventario con quello nazionale disaggregato. Infine, Stato, regioni e province autonome elaborano i rispettivi scenari emissivi sulla base degli scenari energetici e dei livelli delle attività produttive. Nel corso del triennio 2019-2021 verranno programmati i successivi aggiornamenti dell'inventario, in coordinamento con il gruppo di lavoro INEMAR e secondo l'evoluzione delle attività previste dal progetto PREPAIR, alcune riguardanti proprio la redazione degli inventari
Strutture dell'Agenzia coinvolte U.O. Aria, Agenti fisici e bonifiche, Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

2. GESTIONE DEI DATI ANALITICI RELATIVI AI CAMPIONAMENTI ESEGUITI NELL'AMBITO DEI SITI CONTAMINATI

Obiettivi
Predisposizione di uno strumento per estrapolare in un foglio di calcolo gli esiti analitici dei campionamenti eseguiti dall'Agenzia (e in futuro anche quelli prodotti da terze parti), al fine di agevolare la verifica dei dati ed il confronto con i dati dei laboratori esterni per la validazione nell'ambito dei procedimenti di bonifica
Indicazione delle fasi rilevanti
Realizzazione di un database comune con U.O. Acqua per tutti i dati dei monitoraggi prodotti da APPA.
Strutture dell'Agenzia coinvolte
U.O. Aria, Agenti fisici e bonifiche, Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio

3. MODIFICA DELLA DELIBERA PROVINCIALE RELATIVA AL RICONOSCIMENTO DEI FONDI NATURALI PER QUANTO ATTIENE LA PROCEDURA DI VALIDAZIONE DEI DATI

Obiettivi
Aggiornare, per quanto attiene la procedura di validazione dei dati, la delibera della Giunta Provinciale n. 2087 del 10 settembre 2010
Indicazione delle fasi rilevanti
<ul style="list-style-type: none">• Stesura nuova versione della delibera e redazione relazione accompagnatoria• Approvazione nuova delibera
Strutture dell'Agenzia coinvolte
U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio

4. PARTECIPAZIONE AL TAVOLO TECNICO SUL TEMA BIOMASSA LEGNOSA

Obiettivi
Con Determinazione del Dirigente di APRIE n. 19 di data 9 giugno 2017 è stato formalmente costituito il tavolo tecnico "Biomassa Legnosa", composto da rappresentanti di APRIE, APPA, Servizio Foreste e Fauna, SAVA, Unità di Missione per il Coordinamento nel Settore dell'Energia, Dipartimento Sviluppo Economico e Lavoro e APIAE. APPA ha promosso la costituzione di tale Tavolo tecnico e partecipa attivamente alle attività svolte che consistono in approfondimenti, raccolta e confronto di dati, progetti comuni, attività di sensibilizzazione verso la popolazione finalizzati a trattare la tematica in modo integrato e a proporre interventi mirati a ridurre possibili implicazioni negative sull'ambiente.
Indicazione delle fasi rilevanti
<ul style="list-style-type: none">• attività congiunte su attività formative e di sensibilizzazione verso la cittadinanza, progettazione di interventi sul territorio, aggiornamento dei dati disponibili, ecc
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

5. AVVIO DELLA PIANIFICAZIONE PROVINCIALE SUI RIFIUTI

Obiettivi
APPA ha fra le competenze assegnate anche l'elaborazione dei piani di gestione dei rifiuti con esclusione dei RSU. La complessità della materia e le modalità con le quali la PAT ha definito nel tempo la pianificazione sui rifiuti, e conseguentemente attribuito le competenze, ha reso necessario comporre un quadro di riferimento in grado di delimitare con maggiore chiarezza l'attività pianificatoria cui APPA è chiamata a corrispondere. A seguito della ricognizione complessiva in merito alla pianificazione sui rifiuti speciali in PAT, è stata approvata la deliberazione di Giunta provinciale n.2076 del 19 ottobre dove emerge la necessità di aggiornare la pianificazione relativa ai rifiuti speciali pericolosi
Indicazione delle fasi rilevanti
<ul style="list-style-type: none">• avvio delle attività per la redazione di documento di pianificazione provinciale in merito ai rifiuti speciali pericolosi.
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

6. AGGIORNAMENTO DELLA ZONIZZAZIONE E CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE PER LA QUALITÀ DELL'ARIA
Obiettivi
<p>Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1036 del 20 maggio 2011 "D.Lgs. 13 agosto 2010 n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa). Suddivisione del territorio della Provincia autonoma di Trento in zone da classificare ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente, ai sensi dell'articolo 3 del d.lgs. n. 155 del 13 agosto 2010" è stato adottato il progetto di zonizzazione della Provincia autonoma di Trento e classificazione delle zone, attualmente in vigore.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del d.lgs. 13 agosto 2010 n. 155, la classificazione delle zone e degli agglomerati è riesaminata almeno ogni cinque anni.</p> <p>Nel 2016 si è provveduto al riesame della zonizzazione, approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 2338 del 16 dicembre 2016. Nel 2021 è prevista la successiva revisione</p>
Indicazione delle fasi rilevanti
Raccolta dati 2016-2020 Revisione/conferma della zonizzazione e della classificazione delle zone
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

7. QUINTO RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO IN VALSUGANA
Attività di ricerca volta a valutare e verificare la qualità ambientale del territorio circostante lo stabilimento siderurgico di Borgo Valsugana attraverso la determinazione dei flussi di deposizione degli inquinanti atmosferici tossici e persistenti.
Obiettivi
<p>Nel marzo 2014 ha preso avvio il monitoraggio ambientale della Valsugana attuato attraverso il campionamento delle deposizioni atmosferiche (polveri sedimentabili) per la determinazione dei metalli di interesse (Sb, As, Be, Ba, Cd, Co, Cr, Fe, Mo, Mn, Ni, Pb, Cu, Sn, Ta, V, Zn) e dei composti organoclorurati (policlorodibenzodiossine - PCDD, policlorodibenzofurani - PCDF e policlorobifenili – PCB). Le postazioni di campionamento delle deposizioni sono 2, situate rispettivamente a 600 m e 1200 m in direzione E rispetto alla sorgente in esame. Il Rapporto conclusivo del monitoraggio annuale è finalizzato a rendere disponibili in forma divulgativa le informazioni raccolte</p>
Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti
I campionamenti e le analisi effettuate nel corso del 5° anno di indagine (maggio 2018 – maggio 2019), in analogia con quanto fatto nei primi 4 anni, riguarderanno la determinazione delle polveri totali (12 campioni mensili per ciascuna delle 2 postazioni di prelievo), dei metalli (12 campioni mensili per ciascuna delle 2 postazioni di prelievo) e dei composti organoclorurati (1 campione della durata di un mese nella postazione più prossima alla citata sorgente)
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Laboratorio
Altri soggetti coinvolti
Laboratori esterni per le analisi dei microinquinanti organoclorurati

SETTORE LABORATORIO

1. Attività di analisi delle matrici ambientali ed alimentari

Nel comparto ambientale l'attività riguarda:

- monitoraggio delle acque superficiali come da programma definito sulla base del D.Lgs. 152/2006
- monitoraggio delle acque sotterranee come da programma definito sulla base del D.Lgs. 152/2006
- analisi di acque superficiali e sotterranee per la caratterizzazione e/o bonifica o per il piano di monitoraggio di aree inquinate in base al D.Lgs. 152/2006
- analisi dei terreni per la caratterizzazione e/o bonifica di aree inquinate in base al D.Lgs. 152/2006
- analisi delle acque di scarico
- analisi delle emissioni in atmosfera
- analisi sui rifiuti
- verifica della presenza di amianto in manufatti edilizi
- monitoraggio beta totale del particolato atmosferico
- monitoraggio radon edifici

Per il comparto degli alimenti, bevande, acque ed igiene, l'attività riguarda:

- verifica di potabilità delle acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 31/2000)
- controllo delle acque minerali (D.Lgs. 176/2011 e D.M. 10 febbraio 2015 del Ministero della salute)
- monitoraggio acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (D.Lgs. 152/2006)
- controllo delle acque di piscina ad uso natatorio (Accordo Stato Regioni 16 gennaio 2003)
- controllo della presenza di residui di fitosanitari nei prodotti di origine vegetale (Regolamento CE 396/2005, Regolamento CE 1107/2009)
- controllo della radioattività negli alimenti e nelle acque destinate al consumo umano
- verifiche e controlli sugli alimenti riguardo la loro composizione, corretta tecnologia di produzione, corretta conservazione degli alimenti e bevande, presenza di additivi alimentari (Regolamento (CE) n. 1333/2008), presenza di microinquinanti chimici (metalli pesanti, IPA - Regolamento (CE) n. 1881/2006), nonché riguardo a sicurezza di materiali ed oggetti destinati a venire in contatto con gli alimenti (Regolamento (UE) n. 10/2011, decreto ministeriale 21 marzo 1973) non inerenti il Piano provinciale ufficiale di controllo.

Particolarmente rilevante e strategica per il laboratorio risulta essere l'attività connessa con l'assicurazione della qualità in base alla norma UNI EN ISO IEC 17025 e relativo accreditamento da parte dell' Ente Italiano per l'accreditamento ACCREDIA. La gestione complessiva del sistema qualità è coordinata dal responsabile dell'assicurazione della qualità (RAQ).

Il sistema di gestione per la qualità è definito dal Manuale della qualità e garantisce il coinvolgimento di tutto il personale del laboratorio nell'applicazione delle procedure gestionali ed operative per la verifica delle prestazioni analitiche nei vari reparti, al fine di garantire la qualità del dato analitico. Per raggiungere questo obiettivo è attuato un programma di controllo qualità interno ed esterno con la partecipazione a prove interlaboratorio sia con organizzazioni di livello nazionale che europeo.

Personale impiegato

Tutto il personale individuato nel funzionigramma nominativo del Settore laboratorio, assegnato ai vari reparti in cui è strutturato il Settore stesso.

Totale 36 persone

Enti e soggetti che richiedono attività analitiche al Settore laboratorio:

- Strutture interne dell'Agenzia: Settore tecnico per la tutela dell'ambiente (monitoraggi), U.O. giuridico ispettiva (monitoraggio e controllo, attività ispettiva)
- Azienda provinciale per i servizi sanitari
- Provincia e strutture collegate: Servizio geologico, Agenzia per la depurazione (ADEP) Ufficio ciclo dei rifiuti e bonifiche siti contaminati (caratterizzazioni e bonifiche), Corpo forestale provinciale, Nucleo operativo specialistico forestale ecc.
- Autorità giudiziaria
- Enti locali e Polizie locali
- Privati

Valore atteso nel triennio

E' prevista l'analisi di circa 5500 campioni all'anno

2. Sistema di Qualità

Situazione attuale

L'assicurazione della qualità dell'attività analitica del Settore viene gestita attraverso il Sistema di gestione per la qualità in base alla norma UNI EN ISO IEC 17025 e ai documenti di riferimento di Accredia. Richiede di costanti aggiornamenti per dare effettiva attuazione all'obiettivo del miglioramento continuo, per dare risoluzione ai rilievi derivanti dalle visite ispettive interne, dalle visite ispettive esterne di Accredia e per seguire l'evoluzione della normativa europea e nazionale. E' previsto il recepimento della nuova edizione 2017 della norma 17025 a partire da fine 2019.

Valore atteso nel triennio

Aggiornamento del Sistema di gestione per la Qualità mediante la revisione delle procedure gestionali e operative al fine mantenere la conformità alla norma UNI EN ISO IEC 17025 e recepimento delle innovazioni inserite nella nuova 17025/2017.

Estensione dell'accreditamento a nuovi metodi, nuove matrici o nuovi parametri relativi sia al settore ambientale che a quello degli alimenti limitatamente al Piano nazionale Residui di fitofarmaci.

3. Piano di prevenzione della corruzione

Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione 2108-2020, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 43 del 26 gennaio 2018 e successivi aggiornamenti per le parti di propria competenza.

Obiettivi gestionali

Valore atteso nel triennio

- proseguire con le attività relative al monitoraggio dei conflitti di interesse;
- trasmettere al Responsabile anticorruzione, tramite il Referente anticorruzione di Dipartimento, la propria relazione annuale;
- proseguire nella rilevazione periodica degli indicatori di anomalia dei contratti pubblici

Progetti settoriali

1. SPETTROMETRIA GAMMA FANGHI E ACQUE DI SCARICO

Obiettivi

Nell'ambito della REte nazionale di SORveglianza sulla RADioattività ambientale (RESORAD), come previsto della convenzione stipulata tra ISPRA ed APPA TN (a seguito e nell'ambito della convenzione tra MATTM-DSA ed ISPRA), vengono effettuate misure per quanto concerne i fanghi attivi di depurazione e le acque reflue dopo la depurazione.

La verifica del contenuto di radioisotopi artificiali quali Cs 137, Tc 99m, Ga 67, I 131, In 111 e TI 201 con prelievi mensili dai depuratore di Trento Sud, Cavalese-Castello di Fiemme, Tione-Ragoli e Rovereto, rappresenta l'obiettivo del progetto (la scelta dei depuratori può essere modificata).

Le misure saranno inviate ad ISPRA tramite il software RADIA per il popolamento della rete RESORAD.

Indicazione delle fasi rilevanti

- Prelievi mensili e successive misure di fanghi ed acque reflue del depuratore di Trento Sud, Cavalese-Castello di Fiemme, Tione-Ragoli e Rovereto
- Analisi dei campioni
- Valutazione dei dati e trasmissione annuale ad ISPRA

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Laboratorio

Altri soggetti coinvolti

ADEP

2. SPETTROMETRIA GAMMA SU FILTRI SETTIMANALI DI PARTICOLATO ATMOSFERICO

Obiettivi

Nell'ambito della REte nazionale di SORveglianza sulla RADioattività ambientale (RESORAD), come previsto della convenzione stipulata tra ISPRA ed APPA TN (a seguito e nell'ambito della convenzione tra

<p>MATTM-DSA ed ISPRA) vengono effettuate misure per quanto concerne i filtri di particolato atmosferico al fine di rilevare eventuali eventi anomali.</p> <p>L'obiettivo è rappresentato dalla verifica settimanale del contenuto di radioisotopi artificiali quali Cs 137, I131 e Co 60 nel particolato atmosferico prelevato sui filtri posizionati presso la postazione del Settore laboratorio. Le misure saranno inviate ad ISPRA tramite il software RADIA per il popolamento della rete RESORAD.</p>
<p>Indicazione delle fasi rilevanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prelievo dei campioni • Analisi dei campioni • Invio dei dati
<p>Strutture dell'Agenzia coinvolte</p> <p>Settore Laboratorio</p>

3. PROGETTO "MICROBIOMA": VALORIZZAZIONE DELLA SPECIFICITA' MICROBIOLOGICA DELLE ACQUE TERMALI E MINERALI DEL TRENINO

<p>Obiettivi</p> <p>Eseguire uno studio approfondito del microbiota delle acque termali e minerali trentine mediante approcci molecolari e colturali "ad alta processività" di ultima generazione, con competenze e tecnologia presenti al Centro di Biologia Integrata dell'Università di Trento (CIBIO).</p>
<p>Indicazione delle fasi rilevanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prelievo dei campioni di acque minerali termali e potabili: gennaio 2019 – giugno 2019 – proposto estensione fino al 31/12/2019 per completare un periodo di osservazione di due anni • Analisi chimico-fisiche e microbiologiche dei campioni (APPA-SL, APPS – LSP) • Invio dei dati al coordinatore del progetto Attività di competenza del CIBIO: gennaio 2018 – dicembre 2020 • Isolamento e coltivazione di microbi caratteristici • Estrazione DNA e sequenziamento metagenomico • Confronto trasversale e longitudinale del microbiota • Confronto e correlazioni tra microbiota e caratteristiche fisico-chimiche delle acque • Integrare il sistema di classificazione delle acque termali e minerali con le caratteristiche microbiologiche
<p>Strutture dell'Agenzia coinvolte</p> <p>Settore Laboratorio (APPA-SL) per le analisi chimico-fisiche</p>

<p>Altri soggetti coinvolti</p> <p>Università di Trento – Centro di Biologia Integrata (CiBio) APSS - U.O. Igiene e Sanità Pubblica APSS - Laboratorio di Sanità Pubblica (LSP) Associazione Terme del Trentino Istituto G.B. Mattei</p>

4. PROGETTO DI SCREENING PRELIMINARE PRESENZA RADIOATTIVITA' NELLE ACQUE POTABILI

<p>Obiettivi</p> <p>Eseguire le attività di determinazione della radioattività alfa e beta totale per un primo insieme di acque potabili trentine individuate dall'Autorità competente APSS (D.Lgs. 15 febbraio 2016, n.28). Affidamento delle prove ad un laboratorio, attrezzato per la specifica prova, della rete dei laboratori del SNPA e conferimento dei campioni al laboratorio.</p>
<p>Indicazione delle fasi rilevanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prelievo dei campioni di acque da parte di APSS 2019-2021 per totale di circa 1000 campioni nel triennio • Conferimento campioni al laboratorio individuato • Gestione dei risultati • Invio dei documenti (RdP) ad APSS • Eventuale integrazione con approfondimento di analisi di secondo livello
<p>Strutture dell'Agenzia coinvolte</p> <p>Settore Laboratorio (APPA-SL) per l'accettazione campioni e la gestione dei dati delle analisi</p>

Altri soggetti coinvolti	
---------------------------------	--

APSS - U.O. Igiene e Sanità Pubblica	
--------------------------------------	--

Laboratori della Rete dei laboratori del SNPA	
-----------------------------------------------	--

Progetti strategici e intersettoriali

1. PROGETTO LIFE BrennerLEC “Brenner Lower Emission Corridor”

Descrizione progetto/intervento strategico

Il progetto, avviato a settembre 2016, si pone l'obiettivo di implementare sistemi di gestione dinamica del traffico autostradale ai fini della tutela della qualità dell'aria, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti e della protezione dal rumore all'interno del tratto che va da Bolzano a Rovereto e nell'ambito delle principali aree urbane di Bolzano, Trento e Rovereto (LEZ - *Low Emission Zones*).

Gli interventi sperimentali seguono le strategie di:

1. Regolazione del traffico basata sulla situazione attuale e sulle previsioni dei flussi di traffico con l'ausilio di sistemi di gestione dinamica della velocità in situazioni di traffico intenso ed attivazione della corsia dinamica di marcia in caso di rischio di saturazione dell'arteria.
2. Riduzione dell'impatto ambientale basato sulle condizioni attuali e previste della qualità dell'aria con l'ausilio di sistemi dinamici di riduzione della velocità massima delle autovetture.
3. Gestione integrata dei flussi di traffico autostradale e urbano in corrispondenza dei principali agglomerati urbani attraversati dall'autostrada (Bolzano, Trento, Rovereto).

La sperimentazione è accompagnata da azioni di monitoraggio ambientale (dati meteorologici, emissioni di NOx e CO₂, immissioni di inquinanti quali NO₂, black carbon e particolato e misure di rumore) e di monitoraggio del traffico (quantità di veicoli, composizione, classi emmissive, velocità).

La sperimentazione mira alla valutazione a titolo dimostrativo dell'applicabilità di queste strategie e delle relative tecnologie, in modo da definire un insieme di linee guida volte alla replicabilità di questa metodologia sia sull'intero corridoio del Brennero (LEC) che in altri tratti dell'infrastruttura autostradale italiana ed eventualmente europea.

APPA è partner ufficiale del progetto e gestisce una stazione di monitoraggio posizionata lungo l'autostrada in prossimità di Rovereto, l'elaborazione e l'implementazione delle politiche sperimentali, nonché le attività di disseminazione del progetto.

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

- 1 settembre 2016: avvio ufficiale del progetto
- 2017: avvio monitoraggio con la stazione allestita e funzionante
- 2018: conclusione della prima fase sperimentale su tratto ridotto Trento-Rovereto
- 2021: fine progetto

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Laboratorio

Altri soggetti coinvolti

Autostrada del Brennero, APPA Provincia di Bolzano, UNITN, CISMA, IDM

2. PROGETTO LIFE INTEGRATO PREPAIR “Po Regions Engaged to Policies of AIR”

Descrizione progetto/intervento strategico

Il progetto, avviato nel 2017 propone una serie di azioni da attuare in modo coordinato e integrato nel territorio del Bacino Padano e in Slovenia, al fine di migliorare la qualità dell'aria e di adempiere alla Direttiva 2008/50/CE. L'area del Bacino Padano è caratterizzata da diffusi problemi di rispetto dei valori limite degli inquinanti atmosferici, a causa dell'elevata concentrazione di attività umane e di sorgenti emmissive, nonché per le caratteristiche territoriali e meteorologiche (scarsità dei venti, stabilità atmosferica, inversione termica) che interagiscono con i meccanismi di formazione e di rimozione degli inquinanti atmosferici e rendono ancor più difficoltoso il rispetto degli obiettivi di qualità dell'aria.

Le azioni principali del progetto sono la creazione di database e strumenti comuni. la valutazione dello stato di qualità dell'aria a scala di Bacino; azioni mirate ai settori emissivi maggiormente impattanti (agricoltura, combustione della biomassa legnosa, trasporti, efficienza energetica), monitoraggio degli impatti (raccolta periodica di dati sulla qualità dell'aria, quantificazione dell'impatto delle singole azioni, applicazione di strumenti di valutazione comuni a scala di bacino), sensibilizzazione e divulgazione dei risultati.

La provincia autonoma di Trento è partner ufficiale del progetto, attraverso l'APPA (che è incaricata del coordinamento per la PAT) in collaborazione con l'APRIE. L'APPA ha implementato e implementerà principalmente le azioni nel settore della combustione della biomassa legnosa, dell'educazione ambientale, della sensibilizzazione dei cittadini e degli acquisti verdi pubblici.

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti
<ul style="list-style-type: none"> • 1 febbraio 2017: avvio del progetto • 31 gennaio 2019: conclusione della prima fase • 31 gennaio 2021: conclusione della seconda fase • 31 gennaio 2024: fine del progetto
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche
Altri soggetti coinvolti
Regione Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, Slovenia, relative Agenzie per la protezione dell'Ambiente, Città Metropolitane di Milano, Bologna e Torino, ERVET – Emilia Romagna Valorizzazione e Territorio, FLA – Fondazine Lombardia per l'Ambiente

3. PROGETTO EUROPEO SPAZIO ALPINO HYMOCARES

Descrizione progetto/intervento strategico
<p>L'obiettivo del progetto è di sviluppare, dimostrare e promuovere un insieme di operazioni e metodologie atte all'integrazione dei servizi ecosistemici nelle attività connesse alla pianificazione e gestione fluviale, al fine di aumentare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi fluviali alpini attualmente influenzati da varie alterazioni idromorfologiche. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti con lo sviluppo di linee guida per la gestione e la pianificazione dei corsi d'acqua a scala locale e di bacino, fornendo un contributo all'implementazione ed all'applicazione della Water Framework Directive (2000/60/EC) in sinergia con la Floods Directive (2007/60/EC).</p> <p>APPA sarà coinvolta soprattutto sulla definizione dei Servizi Ecosistemici e su monitoraggi di due casi studio (torrente Avisio e fiume Adige). Sono previste attività adempimenti necessari a garantire la raccolta dei dati in quantità e qualità tali da consentire una corretta rappresentazione sul territorio dei valori di concentrazione degli parametri O₂ disciolto, pH, Torbidità, Conducibilità, Temperatura, con la finalità quindi di sviluppare, dimostrare e promuovere un quadro metodologico e un approccio operativo per integrare i Servizi Ecosistemici nella pianificazione e gestione di bacino idrografico, in particolare in relazione agli aspetti idro morfologici.</p>
Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti
<ul style="list-style-type: none"> • Novembre 2016: avvio del progetto • Ottobre 2019 fine del progetto
Strutture dell'Agenzia coinvolte
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Acqua
Altri soggetti coinvolti
Servizio Bacini Montani e APRIE per la Provincia di Trento e altri 12 partner europei di Italia, Francia, Svizzera, Germania, Austria e Slovenia

4. PROGETTO DI RICERCA SULLA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA DEI RISCHI AMBIENTALI SULLO STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN PROVINCIA DI TRENTO

Descrizione progetto/intervento strategico
<p>L'Azienda Sanitaria – APSS - e l'Istituto Superiore di Sanità – ISS - hanno definito un programma di ricerca avente come obiettivo la valutazione dell'incidenza dei rischi ambientali sullo stato di salute della popolazione residente in Provincia di Trento.</p> <p>Il programma di ricerca sarà attuato attraverso un articolato intervento di studio e ricerca, nell'ambito del territorio provinciale, finalizzato a molteplici obiettivi fra i quali la progettazione e realizzazione di un sistema di sorveglianza sanitaria che consenta di individuare indicatori di eventuali patologie correlati a contaminazioni ambientali. Questo studio si inserisce nelle attività previste dal Piano per la salute del Trentino 2015-2025 e in questo specifico ambito "la promozione della salute ambientale comprende la valutazione e il controllo di tutti i fattori dell'ambiente esterno, di natura fisica, chimica e biologica, che possono influenzare la salute".</p> <p>Il focus principale riguarderà il tema dell'esposizione a prodotti fitosanitari e lo studio proposto ha come</p>

obiettivo generale la valutazione della possibile associazione tra l'esposizione in particolare a queste tossine ambientali e l'insorgenza di condizioni morbose croniche fra la popolazione. In questo contesto APPA sarà direttamente coinvolta in particolare nella fase iniziale del progetto, complessivamente di durata quinquennale, che prevede la stima dell'esposizione attraverso la valutazione dello stato di contaminazione ambientale su dati recenti dell'APPA cui si aggiungeranno nuove misure ambientali outdoor e indoor da realizzarsi in diversi contesti.

Indicazione delle fasi rilevanti

Le fasi principali del progetto comprendono:

- a cura di APPA sarà la parte più rilevante della prima fase del progetto che prevede la realizzazione di specifiche nuove misure ambientali, sia outdoor che indoor, da realizzarsi in particolare in Valle di Non, in Valle di Sole e nella Valle dell'Adige;
- le fasi successive saranno a cura degli altri partners del progetto (APSS, e ISS in particolare). Fra gli obiettivi rilevanti delle fasi successive vi sarà la definizione dell'esposizione interna mediante la quantificazione di specifici biomarkers in differenti matrici biologiche, la valutazione dei fattori di suscettibilità individuale mediante misura di marcatori dell'alterazione del metabolismo di alcuni contaminanti in esame, la valutazione del contributo ambientale e degli stili di vita nella manifestazione degli effetti cronici sulla salute (aspetti neurologici e di altre condizioni morbose malattie croniche e tumorali).

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio

Altre strutture coinvolte

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS)

Dipartimento salute e solidarietà sociale PAT

Servizio Agricoltura PAT

Istituto Superiore di Sanità

Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) composto da Fabio Barbone, Direttore scientifico IRCCS Burlo Garofolo di Trieste, Ivo Iavicoli, Dipartimento di Sanità Pubblica, Università di Napoli Federico II

5. SVILUPPO DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI DATI AMBIENTALI

Descrizione progetto/intervento strategico

Realizzazione di un sistema di accesso omogeneo e univoco ai dati di monitoraggio

Obiettivi

Si vuole dotare gli operatori di un rapido accesso ai dati ambientali prodotti nell'attività di monitoraggio.

Il progetto è iniziato nel 2016, relativamente alla matrice acqua, e ha visto la realizzazione dello schema prototipo e l'implementazione del connettore dei dati dal laboratorio tramite la prima versione del formato XML. Nel 2017 è stata sviluppato il prototipo dell'interfaccia in Microsoft Access 2007 (runtime), con implementazione dei flussi XML (seconda versione), TXT (quinta versione) per le bonifiche dei siti contaminati, SIR (versione preliminare) per i dati delle acque potabili. Nel 2018 è stato messo in esercizio il flusso XML (seconda versione), attraverso l'interfaccia realizzata, che ha raccolto tutti i dati di monitoraggio chimico del 2018, ed è stata progettata la terza versione dello standard XML per l'unificazione delle tipologie di risultati. Si intende portare avanti lo sviluppo del database tecnico nella matrice acqua e iniziare l'apertura verso le altre matrici di cui si occupa il Settore Tecnico (aria e suolo). Il progetto ha respiro pluriennale

Indicazione dei tempi finali e di quelli intermedi, per le fasi rilevanti

- Ulteriori sviluppi delle applicazioni in interfaccia (classificazioni, estrazioni ed elaborazioni dati, per la matrice acqua, strumento per la scrittura di XML, ecc.)
- Testing della web application per la consultazione dei dati di monitoraggio sia internamente che esternamente alla PAT.
- Riversamento del flusso XML (terza versione) nella web application.

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio

Altri soggetti coinvolti

Informatica Trentina

6. IDEAZIONE DEL NONO RAPPORTO SULLO STATO DELL'AMBIENTE CORREDATO DA INFOGRAFICHE

<p>Descrizione progetto/intervento strategico</p> <p>L'attuale ottava edizione del Rapporto sullo stato dell'ambiente, sarà aggiornata, come per le precedenti edizioni, nei capitoli aria, acqua e rifiuti. L'ulteriore anno previsto per l'aggiornamento "intermedio" è il 2019. Successivamente, grazie ad un recente progetto/gruppo di lavoro facente capo all'SNPA (Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente) e sulla base delle direttive di ISPRA, si prevede, iniziando a metà 2019 e concludendo la pubblicazione entro metà 2020, di poter redigere e pubblicare il nuovo Rapporto ambientale, contando su di un "core set" di indicatori ambientali comuni ed uniformi alle altre Agenzie Ambientali italiane. Il nuovo Rapporto sullo Stato Ambiente di APPA, sarà inoltre provvisto di efficaci "infografiche" che garantiscano una lettura più agevole ed efficace delle varie sezioni del Rapporto ambientale. La stesura del nuovo Rapporto sullo stato dell'ambiente, considerate le complessità previste, potrebbe richiedere, soprattutto dal punto di vista dell'ideazione e della realizzazione grafica, un supporto "esterno"</p>
<p>Indicazione delle fasi rilevanti</p> <p>Le fasi principali per l'aggiornamento e rifacimento del Rapporto sullo Stato dell'ambiente comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stesura dei vari capitoli previsti per l'aggiornamento con il supporto dei tecnici APPA/PAT indicati a seconda delle competenze (Maggio 2019) • Presentazione e pubblicazione sul sito web dell'Agenzia a Giugno 2019 (con aggiornamento dati al 2018) • Stesura nuovo Rapporto sullo Stato Ambiente 2020 (i lavori inizieranno da Giugno 2019 fino a circa Luglio 2020), • Pubblicazione del nuovo Rapporto Stato Ambiente (Dicembre 2020) con dati aggiornati al 31/12/2019
<p>Strutture dell'Agenzia coinvolte</p> <p>Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio</p>
<p>Altre strutture coinvolte</p> <p>Tutte le strutture PAT competenti</p>

7. CORSI DI FORMAZIONE SU TEMATICHE AMBIENTALI PER I COMUNI

<p>Descrizione progetto:</p> <p>I comuni della provincia rivestono un ruolo importante per la tutela dell'ambiente specialmente per problematiche di natura locale. A fronte di questo però è necessaria una competenza specifica e un aggiornamento normativo costante che consenta di intervenire in maniera puntuale. Per questo APPA ha iniziato una collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini ed in particolare con l'Area formazione per organizzare insieme corsi sulle tematiche ambientali di interesse dei comuni. Per questo nel 2016 è stata fatta una ricognizione dei bisogni formativi dei tecnici comunali che verranno tradotti successivamente in corsi di formazione.</p>
<p>Indicazione delle fasi rilevanti</p> <p>Definizione della tematica del corso Individuazione dei docenti e coordinamento con il Consorzio dei Comuni Attivazione del corso sul portale online del Consorzio dei Comuni</p>
<p>Strutture dell'Agenzia coinvolte</p> <p>Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, Settore Laboratorio, Direzione</p>
<p>Altre strutture coinvolte</p> <p>A seconda delle tematiche dei corsi di formazione verranno coinvolti esperti dell'Agenzia o di altre strutture della Provincia di Trento</p>

8. AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE E COLLABORAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI GESTIONE DISTRETTUALI

<p>Descrizione progetto:</p> <p>L'Agenzia dovrà lavorare, per quanto di competenza, alla redazione dei documenti, degli studi e delle analisi propedeutici all'aggiornamento del PTA e dei Piani di gestione distrettuali, collaborando con le Autorità di Distretto, le Regioni/ARPA e con i Servizi provinciali interessati.</p> <p>L'agenzia sarà coinvolta principalmente nella definizione di nuovi corpi idrici, nell'aggiornamento dell'analisi delle pressioni con l'applicazione della nuova metodologia condivisa a livello nazionale attraverso i tavoli</p>

ISPRA, all'aggiornamento della classificazione dei corpi idrici provinciali sulla base dei dati raccolti nel sessennio 2014-2019, all'adeguamento della rete di monitoraggio, all'individuazione delle misure necessarie al mantenimento e raggiungimento degli obiettivi di qualità imposti dalle normative vigenti ed alla compilazione dei relativi reporting.

Il lavoro verrà svolto da un Tavolo tecnico provinciale che coinvolgerà tutti i Servizi e gli enti interessati alla materia.

Le scelte operate ed i documenti ivi redatti verranno forniti alle Autorità di Distretto per l'aggiornamento dei Piani di gestione e verranno utilizzati al fine di aggiornare il Piano di tutela delle acque.

L'Agenzia si occuperà dell'aggiornamento del documento di Piano di tutela delle acque sulla base di quanto sopra.

Indicazione delle fasi rilevanti

Per la definizione dei tempi e delle fasi di lavoro si rimanda a successive decisioni da prendere collegialmente con le Autorità di Distretto ed il Tavolo tecnico provinciale

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, U.O. Acqua, Settore laboratorio, Direzione

Altre strutture coinvolte

Autorità di Distretto, Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste, Dipartimento Protezione civile, APRIE, APSS, Servizio Bacini montani, Servizio Geologico, ADEP, APOP, Servizio Agricoltura, APPAG, Servizio Politiche Sviluppo rurale, Servizio Sviluppo sostenibile Aree protette, SAVA, Servizio Foreste e Fauna ed altri

9. CREAZIONE DI UNA PAGINA FACEBOOK DEDICATA AD APPA

Descrizione progetto/intervento strategico

In un'ottica di miglioramento della comunicazione verso l'esterno, durante il 2018, è stata ipotizzata la creazione di una pagina social dedicata all'Agenzia, in particolare usando la piattaforma "Facebook" per migliorare l'efficacia e la tempestività dell'informazione e la partecipazione dei cittadini: si ritiene che attraverso l'utilizzo congiunto e coordinato di mezzi di comunicazione tradizionali e innovativi si possano ottenere i risultati migliori.

La pagina social dedicata ad APPA sarà configurata come uno spazio istituzionale da affiancare al sito web ufficiale (la cui migrazione al nuovo sistema è prevista per i primi mesi del 2019) e che si possa configurare come supporto per quest'ultimo, soprattutto laddove vi sarà l'esigenza di fornire informazioni "dinamiche"; i "post", ovvero le informazioni/comunicazione emesse sulla pagina social, potranno variare tra attività dell'Agenzia, eventi/seminari/appuntamenti, eventualmente aggiornamenti su possibili situazioni di emergenza, qualsiasi altra informazione che prenderà spunto dal sito web istituzionale.

Indicazione delle fasi rilevanti

Le fasi principali per la creazione della pagina social APPA su Facebook sono:

- Creazione di un gruppo redazionale che possa garantire un flusso costante di informazioni per la pagina social (entro Giugno 2019)
- Creazione/organizzazione della pagina social e successiva pubblicazione (Agosto 2019)
- Monitoraggio costante e analisi dei dati "Insights" per valutazione rendimento (Ottobre 2019)

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore tecnico per la tutela dell'ambiente

Altre strutture coinvolte

Gruppo portale PAT

10. PROGETTO DI "ALTERNANZA SCUOLA LAVORO ALL'APPA per approfondire la conoscenza del controllo e monitoraggio ambientale"

Descrizione progetto/intervento strategico

L'alternanza scuola-lavoro (ASL) è inserita organicamente con la Legge nazionale nr. 107 del 2015 detta "La buona scuola" e con la modifica della Legge provinciale sulla scuola nr. 10 del 2016 nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di II grado a partire dal terzo anno come parte integrante del percorso di istruzione.

A partire dalla *deliberazione provinciale n. 211 del 26 febbraio 2016*, la PAT ha strutturato le modalità per la

realizzazione dell'alternanza scuola lavoro da parte delle istituzioni scolastiche e formative.

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, per rispondere alle esigenze degli Istituti Scolastici di avviare tirocini curriculari nell'ambito dell'alternanza scuola – lavoro e per diffondere la conoscenza dei temi ambientali, ha ideato, progettato e organizzato cinque proposte di tirocinio rispetto alle seguenti attività:

1. Monitoraggio e controllo della qualità delle acque sulle analisi biologiche delle acque superficiali
2. Monitoraggio e controllo della qualità delle acque fisico chimiche delle acque
3. Monitoraggio e controllo della qualità dell'aria
4. Controllo degli agenti fisici:
5. Servizi di informazione, educazione e certificazione ambientale

Ogni percorso prevede momenti di approfondimento specifico (inclusa la formazione sulla tutela della salute e sicurezza) e di esperienza lavorativa inseriti nelle realtà dell'Agenzia, dove gli studenti possono mettere alla prova le competenze acquisite e familiarizzare con il mondo del lavoro.

Indicazione delle fasi rilevanti:

- aggiornamento pagina web http://www.appa.provincia.tn.it/alternanza_scuola_lavoro
- promozione e diffusione della proposta
- raccolta prenotazione tirocinanti
- raccolta documentazione amministrativa
- compilazione e consegna registri presenze schede di valutazione relativi ai tirocinanti da parte dei tutor APPA
- raccolta questionari di gradimento sull'attività APPA

Strutture dell'Agenzia coinvolte

Settore tecnico per la tutela dell'ambiente per la progettazione e il coordinamento

Direzione (per l'aggiornamento delle schede DVR), UO Bilancio e affari generali (per gli atti amministrativi), UO Giuridico – ispettiva, UMSE supporto tecnico specialistico in materia ambientale, Settore tecnico per la tutela dell'ambiente con UO Acqua e UO aria, agenti fisici e bonifiche, Settore Laboratorio (per il tutoraggio)

Altre strutture coinvolte

Istituti scolastici della PAT

Allegato

COMPETENZE DELLE STRUTTURE DELL'AGENZIA

Direttore

Al Direttore dell'Agenzia spetta:

- la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma;
- la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- la direzione del personale dell'Agenzia;
- la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

Il Direttore dirige l'attività di tutte le strutture organizzative in cui si articola l'Agenzia e può delegare proprie funzioni ai responsabili delle stesse, promuove il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Agenzia.

U.O. Giuridico-ispettiva

- fornisce il supporto giuridico-amministrativo all'attività delle strutture dell'Agenzia e, in particolare, presta assistenza giuridica nella gestione dei procedimenti e nella predisposizione degli strumenti di pianificazione di competenza dell'Agenzia, secondo le direttive del Dirigente dell'Agenzia
- collabora nell'elaborazione di proposte legislative e normative nelle materie di competenza dell'Agenzia
- supporta la Direzione e i Settori nella prestazione di attività di consulenza giuridica in campo ambientale a favore delle strutture provinciali e degli enti locali
- cura la predisposizione degli atti e dei provvedimenti finalizzati all'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie
- presta assistenza giuridico-amministrativa relativamente alle fasi inerenti il contenzioso derivante da ricorsi amministrativi o giurisdizionali e, su delega del Dirigente, cura gli adempimenti relativi ai giudizi di opposizione ai sensi dell'art. 23 della legge 24 novembre 1981, n. 689
- cura la predisposizione di raccolte normative e di pubblicazioni a carattere giuridico nelle materie di competenza e di interesse dell'Agenzia
- provvede all'esercizio della vigilanza sui fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia

- svolge i compiti di polizia giudiziaria, in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19 comma 4 della legge provinciale n. 11/1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia
- coordina la vigilanza ed il controllo nei confronti di tutte le attività che possono determinare un inquinamento dell'ambiente

U.O. Bilancio e affari generali

- cura gli adempimenti contabili, anche con riferimento alla predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate
- predispone gli atti relativi alla materia contrattuale, curandone la raccolta e la conservazione in coordinamento con le competenti strutture provinciali
- collabora alla stesura del programma di attività e predispone le proposte dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto consuntivo
- verifica la legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa
- provvede alla registrazione degli impegni di spesa e predispone i mandati di pagamento e le reversali d'incasso, sovrintendendo anche al servizio di economato
- cura le attività di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento della struttura, anche attraverso la centrale acquisti
- controlla l'uso dei beni mobili ed immobili
- collabora con la Direzione al controllo di gestione
- collabora con la Direzione nella gestione del personale
- svolge attività di supporto e di consulenza amministrativa nei confronti delle strutture dell'Agenzia

Unità di missione semplice di supporto tecnico specialistico in materia ambientale (attualmente vacante, le funzioni sono temporaneamente svolte per quanto di competenza dall'U.O. Giuridico-ispettiva e dal Settore tecnico per la tutela dell'ambiente)

- fornisce alle strutture dell'Agenzia e degli altri organismi interessati assistenza tecnica e supporto tecnico specialistico nelle materie riguardanti le migliori tecniche disponibili per l'abbattimento degli inquinamenti derivanti da processi produttivi complessi, nonché per la valutazione impiantistica e di compatibilità dei progetti di elevata valenza ambientale;
- collabora nello sviluppo di studi e ricerche nel settore ambientale, con particolare riferimento alle nuove tecnologie atte a ridurre ogni tipo di inquinamento, ai sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale ed ai fenomeni che comportano degrado delle condizioni di vivibilità;
- assicura, nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali, la partecipazione ai tavoli tecnici nazionali sulle migliori tecniche disponibili, ai fini della loro applicazione nei diversi processi tecnologici e produttivi;

- collabora con gli altri Settori dell'Agenzia nell'attività di formazione ed informazione interna ed esterna, nonché per lo sviluppo di metodologie di analisi e di monitoraggio delle matrici ambientali basate su criteri di integrazione e interdisciplinarietà;
- espleta, in coordinamento con le strutture dell'Agenzia, attività di consulenza tecnica per gli organi e le strutture provinciali preposti alla valutazione ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi con la presenza di determinate sostanze pericolose.

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

- svolge le attività di supporto e di consulenza tecnico-scientifica demandate dalla normativa vigente alle Agenzie per la protezione dell'ambiente;
- formula i pareri per gli aspetti di competenza dell'Agenzia previsti dalle procedure in materia di pianificazione urbanistica e di impatto ambientale;
- elabora i piani provinciali di qualità dell'aria, di tutela delle acque, di gestione dei rifiuti (esclusi RSU), in collaborazione con le altre strutture provinciali; provvede agli adempimenti di competenza dell'Agenzia per quanto attiene la bonifica dei siti contaminati ed il risanamento acustico;
- fornisce supporto tecnico-scientifico alle altre strutture provinciali per la redazione dei piani di gestione dei rifiuti solidi urbani e del piano di difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;
- collabora con le altre strutture della Provincia alla progettazione, alla gestione dei sistemi informativi provinciali in campo ambientale e territoriale e all'implementazione della banca dati ambientali;
- fornisce supporto al dirigente dell'Agenzia per le Conferenze di servizi, Commissioni e Comitati, curando i rapporti con le Autorità di bacino e con i Ministeri competenti per quanto riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque;
- esercita le attività di monitoraggio ambientale attraverso la pianificazione e la gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, eventualmente integrate dalla rete per il rilevamento dell'inquinamento acustico e dei campi elettromagnetici;
- cura l'elaborazione, la validazione, l'interpretazione, la diffusione e la pubblicazione dei dati rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale, predisponendo e aggiornando periodicamente il rapporto sullo stato dell'ambiente a livello provinciale;
- fornisce supporto tecnico agli enti pubblici ed alle categorie produttive per l'applicazione di sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali e/o di marchi di qualità; cura la promozione di accordi volontari tra amministrazioni pubbliche e imprese singole e/o associate per il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile;
- promuove ed attua iniziative di formazione e di educazione in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private, curando il necessario coordinamento con tutte le altre strutture che a diverso titolo sviluppano sul territorio provinciale attività di informazione e formazione nel campo ambientale e predisponendo gli strumenti programmatori delle attività di formazione ed educazione ambientale, anche in raccordo con le reti esistenti nel campo ambientale.

U.O. Acqua

- provvede alla pianificazione ed alla gestione delle reti di monitoraggio delle acque, in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività relativa alle analisi idrobiologiche e chimiche in collaborazione con il Settore laboratorio,

per la definizione della qualità dei corpi idrici superficiali

- cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione, in materia di tutela dell'acqua
- svolge l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia e presta assistenza tecnica agli altri Enti per quanto riguarda gli aspetti di tutela di qualità delle acque
- elabora i dati e predispone la documentazione richiesta dalle Autorità di bacino e dai Ministeri competenti per quanto riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque

U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

- Provvede alla pianificazione ed alla gestione delle reti di monitoraggio dell'aria in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività relativa alle analisi chimiche ed eventualmente aerobiologiche, in collaborazione con il Settore laboratorio e per la definizione della qualità dell'aria
- cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione in materia di tutela e risanamento della qualità dell'aria
- presta assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati per quanto riguarda gli aspetti di tutela dell'aria e formula i pareri previsti per le procedure di valutazione in materia di pianificazione urbanistica, di impatto ambientale e di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti e centri di rottamazione
- svolge l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda l'aria, gli agenti fisici e le bonifiche dei siti inquinati
- cura gli adempimenti afferenti l'attuazione delle misure di risanamento acustico previste dai piani di settore e dalla normativa provinciale vigente e nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali
- gestisce il Catasto dei rifiuti in coordinamento con le altre strutture della Provincia
- cura l'istruttoria dei procedimenti di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda la bonifica di siti inquinati
- gestisce l'anagrafe e il censimento dei siti contaminati e potenzialmente inquinati

Settore Laboratorio

- provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico-fisico, per il rilevamento dello stato di qualità dell'ambiente, in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e provinciali ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia;
- esercita il controllo della radioattività ambientale, nell'ambito della rete nazionale di sorveglianza della radioattività (ReSoRad) e monitoraggio sul territorio della presenza del gas Radon, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 14 della legge provinciale n. 11/1995;
- provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico-fisico, a supporto

dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, riguardo al monitoraggio e vigilanza sulle acque destinate al consumo umano, acque minerali, alimenti e bevande in genere, in attuazione del piano provinciale della sicurezza alimentare e di altri piani di settore (residui di fitofarmaci, additivi, radioattività, ecc.)

- esercita attività di supporto tecnico, strumentale ed analitico agli altri servizi provinciali ed agli enti locali nell'ambito delle loro funzioni in materia di protezione e controllo ambientale
- presta supporto tecnico per la definizione di metodologie di rilevamento, di campionamento ed analisi sui vari tipi di matrice ambientale o alimentare
- cura, anche con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, la promozione e lo sviluppo di studi e di attività di ricerca, di base e applicata, relativamente alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- collabora con le altre strutture dell'Agenzia e della Provincia, alle attività connesse alle procedure di bonifica dei siti inquinati